



Il portale della Regione Emilia-Romagna

Il portale della Regione Emilia-Romagna

n.337 del 15.11.2013 (Parte Seconda)

Regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE
DEGLI ALIMENTI 13 NOVEMBRE 2013, N. 14738

Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale

IL RESPONSABILE

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare introduce, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
- il Regolamento CE n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale (SOA) e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;
- il Regolamento (UE) 142/2011 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009”;
- il Regolamento (CE) 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- il Regolamento (CE) 767/2009 sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Reg. (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione;
- i Regolamenti (CE) nn. 208, 209, 210, 211/2013;
- le Dir. 2009/39/CE; Dir. 2006/141/CE e Dir. 125/2006/CE;

Richiamati inoltre:

- il DLgs 193/2007 “Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”;
- il Decreto Legislativo 12 novembre 1996, n. 633 di “attuazione della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE”;
- il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 132 di “attuazione della direttiva 2003/43/CE relativa agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie bovina”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 241 “Regolamento recante attuazione della direttiva 89/556/CEE che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari e di importazioni da paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 242 “Regolamento recante attuazione della direttiva 90/429/CEE concernente le norme di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie suina”;
- l'intesa del 23/9/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per la definizione di una procedura uniforme sul territorio nazionale per l'attribuzione di un numero di identificazione agli operatori del settore mangimi;
- la L. 189 dell'8/11/2011 che assegna nuove competenze alle Regioni in relazione alla procedura di autorizzazione di alcune tipologie di stabilimenti (ex DLgs 111/92, DLgs 169/04 e Reg 1925 del 2006 CE)

;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1015/2008 concernente le procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2114/2010 intervenuta al fine di recepire le Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e delle Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti di origine animale alimentari, oggetto degli accordi sanciti successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni rispettivamente e specificamente in data 29/03/2010 e in data 17/12/2010;

Atteso che detta deliberazione demanda ad apposita determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali la revisione e l'aggiornamento delle procedure e modalità operative coerenti con il mutato quadro normativo di riferimento, adeguandole altresì alla dimensione regionale, modificando pertanto la determinazione n. 16842 del 2011;

Rammentato infatti che ulteriori modifiche normative sono intervenute a livello nazionale riguardanti in particolare l'introduzione e relativa disciplina della Segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 19 della L. n. 241/90 e il riordino e la disciplina delle funzioni e della organizzazione dei SUAP di cui al DPR 160/2010 e alla L.R. n. 4/2010;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla modificazione della propria determinazione n.16842 del 2011 al fine di garantire l'applicazione di procedure e modalità operative sul territorio regionale conformi alla normativa vigente;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di definire, per quanto in premessa esposto, le procedure e le modalità operative con la relativa modulistica per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, del settore dei mangimi, del settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e del settore della riproduzione animale come da documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che dette procedure e modalità operative sostituiscono integralmente quelle previste dalla propria precedente determinazione n. 16842 del 2011 che qui si intende revocata;
3. di stabilire che tali procedure sono immediatamente applicabili;
4. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gabriele Squintani

DPG201315412_REVISIONE_ALLEGATO_13 novembre 2013_definitiva.pdf

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it,
urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI STABILIMENTI DEL SETTORE ALIMENTARE, DEI MANGIMI, DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (SOA) E DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE**Premessa**

Come è noto, dal 1 Gennaio 2006 sono divenuti applicabili i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale. Al fine di dare corso a quanto stabilito dai suddetti Regolamenti garantendo al contempo su tutto il territorio nazionale uniformità e omogeneità di attuazione, la Conferenza Stato-Regioni con apposito Accordo sancito il 9/2/06 ha approvato specifiche linee guida applicative. Nell'ambito della sicurezza alimentare rientrano anche i Regolamenti CE n. 1069/2009, n. 183/2005 e n. 767/2009 e il Regolamento UE n. 142/2011, nonché, per omogeneità di procedura amministrativa, le attività collegate alla riproduzione animale di cui ai D.Lgs 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.

Nel ribadire che tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita, compresa la produzione primaria, sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi degli specifici Regolamenti, la Giunta regionale, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs.193/07 – intervenendo con la Deliberazione n. 1015 del 7 luglio 2008 “Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare” – ha individuato le Aziende sanitarie quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare, stabilendo in capo alle stesse, per il tramite dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la titolarità dei procedimenti amministrativi concernenti la registrazione e il riconoscimento delle attività del settore alimentare e degli stabilimenti e strutture di cui al Regolamento CE 1774/2002 (abrogato e sostituito dal Regolamento CE 1069/2009), nonché i connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività del controllo ufficiale.

Il definitivo superamento dell'autorizzazione sanitaria di cui alla L. 283/62, esplicitamente sancito dal D.Lgs 193/07, ha consentito di definire la notifica, prevista dalla normativa comunitaria ai fini della registrazione, quale comunicazione che l'operatore presenta all'Ente competente e che attesta che l'attività viene svolta nel rispetto dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria applicabile.

Analogamente, per quanto riguarda le procedure di riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dei regolamenti sopra citati, l'Azienda USL, quale autorità competente al rilascio, è il soggetto deputato a ricevere le istanze finalizzate alla concessione del provvedimento.

La citata D.G.R. 1015/2008 ha demandato ad una determinazione dirigenziale - la n..9223/2008 - la definizione delle procedure e modalità applicative sul territorio regionale di quanto previsto dalla normativa sul punto.

Successivi Accordi sono poi intervenuti (sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni il 17 dicembre 2009 e il 29 aprile 2010), in ragione della esigenza di adeguamento al mutato quadro normativo di riferimento e a seguito delle criticità operative riscontrate in fase applicativa.

Detti nuovi Accordi - recepiti con la deliberazione della giunta regionale n 2114 del 2010.e specificati dalla propria successiva determinazione n 16842del 2011 - esplicitano in maniera definitiva i criteri di semplificazione già contenuti nella Deliberazione della Giunta regionale n.1015/2008 e forniscono ulteriori indicazioni riguardanti particolari ambiti applicativi.

Ulteriori modificazioni normative sono intervenute successivamente ed in particolare quelle concernenti le modalità di semplificazione dell'Amministrazione pubblica sugli adempimenti in capo ai soggetti che intendono iniziare un'attività produttiva, nonché il ruolo dei SUAP.

Infatti il DPR 160/2010 identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica; il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione (art. 2 comma 3);

Il ruolo del SUAP è stato peraltro definito a livello regionale con la L.R. 4 del 12 febbraio 2010 che, all'art 2, sancisce che il SUAP "costituisce il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, incluse quelle dei prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio".

L'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come da ultimo modificato dai recenti interventi normativi in una ottica di maggiore liberalizzazione delle attività produttive sostituisce la Dichiarazione di inizio attività (DIA) con la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) stabilendo che "Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria".

Va infine considerato la recente entrata in vigore della L. 189 del 8/11/2011 (conversione in legge del DL 13/9/12 n. 158) che assegna nuove competenze alle Regioni in relazione alla procedura di autorizzazione di alcune tipologie di stabilimenti (ex DLGS 111/92, Dlgs 169/04 e Reg 1925 del 2006 CE).

E' inoltre indispensabile tenere conto della necessaria integrazione con le procedure previste da altre norme di settore specifiche come quelle per le attività di apicoltura e acquacoltura.

Alla luce di quanto evidenziato si rende necessario procedere alla revisione, con il presente provvedimento, delle procedure e delle modalità operative nonché della relativa modulistica per la registrazione e il riconoscimento già definite con la determinazione dirigenziale n 16842 del 2011 che qui si intende integralmente sostituita . Dette procedure e modalità operative riguardano :

- gli stabilimenti del settore alimentare, compresi gli additivi alimentari, aromi ed enzimi per uso alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e del Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per alimenti d'origine animale;
- le attività relative alla raccolta e trattamento dei SOA non destinati al consumo umano ed ai veicoli e contenitori per il trasporto per tali sottoprodotti, ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e del Regolamento (CE) 142/2011;
- le attività relative al settore dei mangimi, ai sensi dei Regolamenti (CE) 183/2005 e 767/2009;
- le attività e gli stabilimenti legati alla riproduzione animale, ai sensi dei D. Lgs 633/1996 e 132/2005 e dei D.P.R. 241/1994 e 242/1994.
- Gli stabilimenti di produzione e confezionamento assoggettati alla procedura di autorizzazione ai sensi dell'art 10 del Dlgs 111/92 sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
- Gli stabilimenti che producono Integratori alimentari (Dlgs 169/04)
- Gli stabilimenti che producono alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg. 1925/2006 CE)

Infine, considerato che nel passaggio dal sistema autorizzativo al nuovo sistema di registrazione/riconoscimento sono state rilevate difficoltà di inquadramento riguardanti alcune tipologie di attività, con il presente documento vengono fornite specifiche indicazioni in appositi capitoli ("ambiti particolari").

Ambito di applicazione

Salvo quanto previsto al punto successivo, le procedure di seguito definite si applicano:

- alle attività soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- alle attività che trattano prodotti di origine animale, escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, ma soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e dell'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento");
- agli stabilimenti che effettuano la produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi soggetti

a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di “riconoscimento”);

- agli operatori che producono, depositano e commercializzano materiale seminale, ai sensi dei Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di “riconoscimento”).
- Agli operatori che producono ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI CON VITAMINE E MINERALI soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di “riconoscimento”);
- Agli operatori che producono SEMI GERMOGLIATI soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, del Regolamento (CE) n. 210/2013 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di “riconoscimento”);

Definizioni

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni previste :

- dal regolamento (CE) n. 178/2002;
- dal regolamento (CE) n. 852 e 853/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 882/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 1069/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n.183/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- dai Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.
- dai Regolamenti (CE) nn. 208, 209, 210, 211/2013
- dalle Dir. 2009/39/CE; Dir. 2006/141/CE e Dir. 125/2006/CE

CAPITOLO I

REGISTRAZIONE

1. OBBLIGO DI “REGISTRAZIONE”

Sono soggetti a registrazione con le modalità previste al successivo punto 2 “Procedura di registrazione”:

- a) ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, tutti gli stabilimenti del settore alimentare che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita ai quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004.
- b) le seguenti attività che trattano prodotti di origine animale alle quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004:
 - la vendita di carni di pollame o lagomorfi macellati nell’azienda agricola fino a un massimo di 3.500 capi di volatili da cortile, piccola selvaggina da penna allevata e lagomorfi all’anno, da parte del produttore direttamente al consumatore finale, su sua richiesta, oppure a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, posti nell’ambito del territorio della provincia in cui insiste l’azienda o nel territorio delle province contermini, che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni;
- c) la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell’ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l’attività in questione non rappresenti l’attività prevalente dell’impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
- d) tutti gli stabilimenti del settore dei mangimi che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto, somministrazione e vendita di mangimi e materie prime per mangimi, nonché la somministrazione di proteine animali per l’alimentazione, ai sensi del reg. CE 999/2001 e successive modificazioni;
- e) l’attività effettuata da parte di intermediari, comportante la compravendita (con o senza raccolta e/o trasporto di alimenti senza ulteriore trattamento/trasformazione degli stessi), con o senza sede di stoccaggio;
- f) tutte le attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (SOA) o di prodotti derivati sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009.

Gli stabilimenti e le attività di cui ai punti precedenti che siano già in possesso di autorizzazione sanitaria, nulla osta, registrazione, o altro titolo assimilabile, rilasciati in conformità ad altre norme specifiche e di settore in materia di allevamenti di animali, alimenti, bevande, SOA, *non sono soggette a nuova registrazione*. Soltanto in caso di modifiche sostanziali dell’attività e/o dei locali dovrà essere avviata una procedura di registrazione.

Si sottolinea che, ai sensi della Determinazione 16963/2011 del Servizio veterinario e Igiene Alimenti della Regione E-R, è da considerarsi modifica sostanziale dell’attività anche

la produzione - presso un esercizio già notificato - di alimenti non confezionati in cui si dichiara l'assenza di glutine, destinati alla somministrazione e/o vendita diretta. Anche la produzione di latte "alta qualità" di cui al DM 185/1991 da parte di aziende bovine da latte è notificata ai sensi della presente procedura.

Per tali stabilimenti, ai fini dell'anagrafe delle registrazioni, i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL (DSP) sono tenuti ad utilizzare i dati già presenti presso i propri archivi o in altri sistemi informativi, trasferendo i dati relativi nell'anagrafe delle registrazioni di cui al successivo punto 3, previa richiesta, se del caso, delle necessarie integrazioni.

Ambiti particolari.

Farmacie

Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente una trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico ai competenti servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Le farmacie riconosciute ai sensi del d.lgs. 123/99 (abrogato insieme alla direttiva 95/69/CE), per l'immissione in commercio di additivi e prodotti di cui al capitolo I.1.a) dell'allegato I o premiscele di additivi di cui al capitolo I.2.a) dell'allegato I, che hanno presentato notifica ai sensi del reg. CE 183/05, sono tuttora in possesso di numeri di riconoscimento. Tali riconoscimenti devono essere mantenuti in essere soltanto qualora le farmacie in questione commercializzino prodotti destinati ad animali da reddito. Per le altre farmacie, che vendono soltanto prodotti per animali d'affezione, il DSP competente per territorio procederà alla revoca dei suddetti riconoscimenti.

Tabaccherie e altre attività che effettuano la vendita di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizioni di conservazione (quali esercizi annessi a distributori carburanti, cinema, teatri, EDICOLE, ecc).

Le attività rientranti in tale categoria e **non ancora registrate** ai sensi del Reg. CE 852/2004 sono soggette all'obbligo di Registrazione secondo le modalità definite nel presente atto. Non è richiesta la presentazione della relazione tecnica e planimetria indicate nel Mod A1.

Per quanto riguarda gli adempimenti di tipo gestionale si ritiene sufficiente il soddisfacimento degli obblighi relativi alla rintracciabilità ai sensi del Reg. 178/CE/2002, attraverso il mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato, predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato.

Si precisa che quanto sopra specificato riguarda esclusivamente l'attività commerciale di prodotti non deperibili; qualora presso l'esercizio venga svolta anche attività di somministrazione, si richiede la documentazione prevista per le tipologie di riferimento.

Distributori automatici

Si precisa che per tale tipologia (esclusi distributori per il latte crudo, che seguono specifica normativa) la notifica ai fini della registrazione deve essere effettuata da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici al SUAP del Comune dove l'impresa stessa ha sede legale o stabilimento quando questa si trovi nel territorio regionale, specificando l'elenco delle postazioni (completo di indirizzo) dove i distributori sono collocati. Il SUAP trasmetterà la documentazione ricevuta al DSP competente per la sede legale o stabilimento.

Nei casi in cui dalla documentazione trasmessa risultino installazioni dei distributori automatici in AUSL dell'Emilia-Romagna diverse da quella in cui l'impresa ha la propria sede legale o stabilimento, è a carico del DSP la trasmissione via mail degli elenchi agli altri DSP competenti per l'attività di vigilanza.

Trattandosi di attività soggetta a frequenti variazioni per tipologie e sedi di installazione, l'impresa dovrà effettuare ogni 12 mesi, sempre per il tramite del SUAP del Comune dove l'impresa ha sede legale o stabilimento, l'aggiornamento con il prospetto cumulativo delle locazioni dove i distributori automatici sono installati alla data della comunicazione stessa.

Il SUAP inoltra la documentazione ricevuta al DSP competente, che provvederà all'inoltro agli altri DSP eventualmente interessati. Si precisa che la comunicazione periodica ogni 12 mesi non è assoggetta né a bollo né a pagamento della tariffa prevista per la notifica ai fini della registrazione.

Nel caso di insediamenti di imprese con sede legale in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna, non sussistendo modalità concordate per la trasmissione della documentazione collegata alla notifica, anche in considerazione dei diversi regimi procedurali adottati sul territorio nazionale, è compito della ditta installatrice attenersi alle modalità previste dalle diverse Regioni.

La modulistica da utilizzarsi per questa particolare categoria di impresa alimentare è quella del **Modello A1 bis**.

Si precisa che il deposito a servizio dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici è soggetto a notifica attraverso il mod. A1 solo al momento dell'insediamento dell'attività. Esclusivamente in caso di cambio di sede, di ragione sociale o in caso di modifiche strutturali, è necessario ripresentare una nuova notifica

Aziende agricole di produzione primaria di prodotti di origine vegetale

Per garantire la conoscenza della realtà territoriale, è consentito ai DSP l'accesso alla banca dati regionale delle aziende agricole (SIGER). Gli OSA e gli OSM della produzione primaria possono acquisire la documentazione comprovante l'iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole, attraverso le proprie associazioni di categoria. Tale documentazione può essere esibita in occasione di verifiche da parte di altri organi di controllo.

Aziende di produzione primaria che effettuano allevamento di animali

Le aziende già registrate in BDN o in altre banche dati delle AUSL non devono presentare ulteriore notifica.

Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica ai sensi del presente provvedimento per il tramite del SUAP utilizzando il **modello A1**. Tali aziende dovranno successivamente integrare le informazioni contenute nel mod A1 tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio.

Per le aziende di bovini da latte che intendono produrre latte "alta qualità" in luogo dell'autorizzazione prevista dal DM. 185/1991 è sufficiente la registrazione ai sensi della presente procedura specificando, nello spazio riservato all'indicazione delle sostanze/prodotti alimentari del Mod A1, tale tipologia di produzione.

• **Acquacoltura**

Per le aziende di acquacoltura, gli obblighi di notifica ai sensi del Reg 852/ 2004 si intendono assolti con la presentazione al SUAP del modello specifico per la richiesta di registrazione /autorizzazione previsto dalla DGR ai sensi del Dlgs 148 /2008 allegato anche alla presente (modello "Acquacoltura ")

• Apicoltura

Come anche specificato nella guida all'attuazione di alcune disposizioni del Reg CE 852/2004 sull'igiene di prodotti alimentari (DGSANCO del 18 giugno 2012) l'allevamento delle api, anche se tale attività si estende all'apicoltura nomade, compresa la raccolta, la centrifugazione e l'imballaggio del miele esercitata esclusivamente nei locali dell'apicoltore vanno considerati produzione primaria. fino a un massimo di 20 alveari o colonie di api, gli obblighi di notifica ai sensi del Reg 852/2004 si intendono assolti con la presentazione al SUAP del modello specifico "Apicoltura".

Il modello A1 dovrà essere integrato con l'allegato "Laboratori di produzione di miele o altri prodotti dell'alveare" in sostituzione della relazione tecnica, solo nei seguenti casi:

- produzione di miele e altri prodotti dell'alveare, finalizzate alla vendita al dettaglio e/o all'ingrosso senza limiti territoriali e quantitativi;
- aziende che effettuano fasi di lavorazione successive alla raccolta, centrifugazione e imballaggio del miele e altri prodotti dell'alveare, finalizzate alla vendita sia al dettaglio sia all'ingrosso, senza limiti territoriali e quantitativi.

Vendita diretta di prodotti primari da parte di aziende agricole

Per le aziende che effettuano la vendita di propri prodotti primari - compresa la quota non prevalente di produzione non propria consentita dal Dlgs 228 del 2008 - presso la propria azienda in un locale appositamente adibito a tale scopo o in forma ambulante, presso mercati o Farmer Market, non è necessaria la notifica ai sensi del Reg. CE 852/04, ritenendo sufficiente la SCIA (ex DIA presentata ai sensi del D.lgs 228/01). Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP per la programmazione dei controlli ufficiali sulla base della valutazione del rischio, il SUAP trasmette la documentazione ai DSP competenti.

Quanto sopra non si applica alla vendita diretta di latte crudo mediante distributori automatici per la quale è prevista invece specifica notifica.

Si precisa che esclusivamente per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta né SCIA né specifica notifica ai sensi del Reg. CE 852/2004.

Come dettagliato nel paragrafo precedente, da parte dell'apicoltore, con numero di alveari o colonie di api fino a massimo di 20, non è necessaria ulteriore notifica per la vendita diretta di piccoli quantitativi di miele o altri prodotti primari dell'alveare di propria e esclusiva produzione.

Attività di ristorazione per Forze Armate, Polizia, Polizia Penitenziaria, VVF, e analoghi

L'attività di produzione e somministrazione pasti per esclusivo uso del *personale* delle Amministrazioni appartenenti alle suddette categorie è soggetta alla vigilanza degli organi a ciò deputati, afferenti ai Ministeri di competenza (art 6 L. 833/78, Dlgs 112/98, ecc). Tale attività *non* è pertanto soggetta a notifica ai fini della registrazione ai sensi del Reg CE 852/04 e della presente Determinazione.

Resta soggetta all'obbligo di notifica ai fini della registrazione l'attività di produzione e somministrazione pasti destinati ai detenuti o altre categorie di utenza, ancorché svolta all'interno delle strutture di tali Amministrazioni.

Attività a carattere temporaneo

Per attività a carattere temporaneo, soggette a SCIA o comunicazione al Comune ai sensi di specifiche normative di settore (es: Centri ricreativi, soggiorni estivi, fiere, sagre, ecc.) in cui vengono svolte anche preparazione/somministrazione/vendita di alimenti, non è richiesta ulteriore notifica ai sensi del Reg. CE 852/04.

Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP per la programmazione dei controlli ufficiali sulla base della valutazione del rischio, il SUAP trasmette la documentazione ai DSP competenti.

Inoltre in considerazione di quanto precisato nella DGSANCO del 18 /6/2012 "Guida all'attuazione di alcune disposizioni del Reg 852/2004", al punto 3.8 si precisa che "Operazioni quali manipolazione, preparazione magazzinaggio e il servizio di prodotti alimentari da **parte di privati a titolo occasionale** durante manifestazioni quali feste parrocchiali, scolastiche o fiere locali, non rientrano nel campo di applicazione del regolamento".

Attività saltuaria di alloggio e prima colazione (Bed and breakfast)

L'attività di B & B non risulta assoggettabile alle norme igienico sanitarie che regolano le attività di impresa turistica (quali alberghi, affittacamere..) o di produzione o somministrazione pasti, in quanto l'attività è dalla legge qualificata sostanzialmente a conduzione familiare ed i requisiti igienico-sanitari richiesti dalle norme in oggetto sono quelli previsti per l'uso abitativo.

Trattandosi di attività già soggette a SCIA - per le quali è stata definita con specifici provvedimenti regionali la relativa modulistica (Determinazione del Responsabile del SERVIZIO TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE n. 14548 / 2010) - non è richiesta ulteriore notifica ai sensi del Reg. CE 852/04.

Strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento

Le strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi di specifiche normative (DGR 564/00, DGR 846/07, DGR 1904/2011) che producono pasti per utenze particolari e per le quali non era previsto l'obbligo dell'autorizzazione sanitaria ex L. 283/62, quali:

- le strutture per minori;
- strutture socio-assistenziali con < 6 posti;

non devono presentare ulteriore notifica.

Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP, saranno presi gli opportuni accordi con gli uffici comunali preposti.

N.,B. La DAL 85/2012 ha tolto la sperimentaltà ai PGE (Piccoli Gruppi Educativi), facendoli entrare nella categoria dei servizi educativi, quali ad esempio i nidi. Si ritiene pertanto che debbano seguire le stesse procedure previste per la somministrazione dei pasti nei Servizi educativi.

Trasporto

Le imprese di trasporto che veicolano tramite automezzi prodotti alimentari, mangimi e SOA o prodotti derivati, sono soggette alla registrazione della specifica attività secondo le modalità definite nel presente atto.

L'OSA titolare di attività registrata/riconosciuta che detiene tali automezzi a servizio della suddetta attività, è tenuto a presentarne la notifica al SUAP del Comune dove ha sede operativa lo stabilimento (anche nel caso in cui la sede legale dell'impresa sia altrove).

Non sono tenute a notificare l'attività di trasporto le imprese che effettuano per conto proprio trasporti di prodotti alimentari - ad esclusione delle imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (attività già soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80) - nel contesto di altre attività alimentari già registrate (compresi i produttori primari) e/o riconosciute in quanto la fase di trasporto è da considerarsi parte integrante dell'attività dell'impresa e pertanto inserita all'interno del piano di autocontrollo.

I prodotti della pesca contenuti in cassette sotto ghiaccio, così come le carni trasportate in cassette protette, sono tuttavia da considerarsi alimenti confezionati e pertanto il loro trasporto non esclusivo (ad esempio, da parte di attività di ristorazione, alberghiera, commercio al dettaglio, ecc.) non deve essere notificato.

Si precisa che l'attività di trasporto al di fuori del territorio regionale da parte di imprese registrate/riconosciute per altra attività prevalente e per la quale, come sopra precisato, non è previsto obbligo di specifica notifica, potrà comunque essere registrata qualora richiesto espressamente dalle imprese stesse.

Esclusioni

Le attività che rientrano negli obblighi di autorizzazione ovvero registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1/2005 ("...sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97") non sono soggette a registrazione ai sensi della presente procedura in quanto già regolamentate con Determina 12453 del 17/10/2008.

Sono escluse altresì dall'obbligo di notifica ai fini della registrazione le attività comportanti l'offerta gratuita di alimenti e bevande nell'ambito di promozione di prodotti alimentari e/o dimostrazione di attrezzature per la loro preparazione.

2. PROCEDURA DI "REGISTRAZIONE"

La registrazione avviene a seguito di notifica attestante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria in relazione all'attività svolta, corredata dai documenti richiesti nei moduli allegati al presente atto (modello A1, A1 bis distributori automatici, A2 SOA, A3 settore dei mangimi, A4 richiesta numero di registrazione per settore mangimi) e specifici modelli per le attività di acquacoltura e apicoltura, che costituiscono parte integrante del procedimento che fa capo – in modalità telematica – allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.

Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, il quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

Il DSP dell'AUSL competente provvede alla registrazione delle informazioni atte a costituire l'anagrafe delle imprese/stabilimenti/strutture/veicoli interessati.

La registrazione non è soggetta a rinnovo.

Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.1.a Adempimenti dell'operatore del settore alimentare.

Ogni operatore del settore alimentare notifica ciascuno stabilimento/struttura/veicolo posto sotto il proprio controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, somministrazione, distribuzione e trasporto di cui al precedente punto 1, tramite presentazione del modello A1/A1 bis:

- al SUAP del Comune dove ha sede operativa l'attività, per le attività svolte in sede fissa;
- al SUAP del Comune dove ha la residenza il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società, per le altre attività con sede non fissa (ambulanti, mezzi di trasporto, distributori automatici, ecc). N.B. *L'OSA titolare di attività registrata/riconosciuta che detiene automezzi soggetti a registrazione a servizio della suddetta attività, è tenuto a presentarne la notifica al SUAP del Comune dove ha sede operativa lo stabilimento (anche nel caso in cui la sede legale dell'impresa sia altrove).*

L'operatore del settore alimentare, già registrato, che intende apportare aggiornamenti di lay-out impiantistici o effettuare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata, o sostanziali modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare al SUAP competente una *comunicazione* corredata da una relazione tecnica e da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature (lay-out), utilizzando il **modello A1_ter**.

Si precisa che è da considerarsi modifica produttiva *la preparazione di alimenti, ai fini della loro somministrazione/vendita, adatti anche a persone intolleranti al glutine* e che, comunque, non si configuri come produzione disciplinata dal D.Lgs. 111/92 (per la quale necessita specifica autorizzazione ministeriale).

Non è da considerarsi modifica strutturale/produttiva l'allestimento di spazi esterni per la somministrazione stagionale/temporanea degli alimenti abitualmente prodotti presso gli esercizi (Dehors)

L'operatore del settore alimentare deve altresì comunicare al SUAP di competenza la cessazione temporanea e/o la chiusura di attività soggette a registrazione.

Al fine di mantenere efficiente l'archivio delle attività registrate presso le AUSL, il Servizio competente - qualora nel corso delle attività di controllo ufficiale evidenzi situazioni per le quali l'OSA non abbia provveduto a comunicare la cessazione temporanea o la chiusura di una attività - provvede d'ufficio all'aggiornamento dell' archivio e ne informa il SUAP.

La cessione di azienda deve essere comunicata dal nuovo titolare.

In tale ultimo caso (cambio di gestione a seguito di cessione d'azienda o di quote societarie della stessa), qualora non vengano apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzatura, trattandosi di attività già registrata, non è richiesta la presentazione della documentazione tecnica già in possesso dell'autorità di controllo.

2.1.b Adempimenti dell'Azienda USL

L'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la completezza della documentazione allegata, procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe.

Il DSP dell'AUSL procede alla registrazione in anagrafe dell'attività notificata.

Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.1.c Anagrafe delle “Registrazioni”

I Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori del settore alimentare registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

2.2 Adempimenti dell'operatore del settore dei mangimi e dei SOA.

Ogni operatore del settore non alimentare notifica ciascuno stabilimento/struttura/veicolo posto sotto il proprio controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, somministrazione, distribuzione e trasporto di cui al precedente punto 1, tramite presentazione del **modello A2 o A3 e A4** (se del caso):

- al SUAP del Comune dove ha sede operativa l'attività, per le attività svolte in sede fissa;
- al SUAP del Comune dove ha la residenza il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società, per le altre attività con sede non fissa (mezzi di trasporto).

La registrazione per il trasporto fa riferimento all'impresa che ha l'obbligo di mantenere aggiornato l'elenco dei veicoli utilizzati (marca, modello, targa).

L'operatore, già registrato, che intende apportare aggiornamenti di lay-out impiantistici o effettuare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata, o sostanziali modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare al SUAP competente una richiesta utilizzando il mod E corredata da una relazione tecnica e da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature (lay-out).

L'operatore deve altresì comunicare al SUAP di competenza la cessazione temporanea e/o la chiusura di attività soggette a registrazione.

La cessione di azienda deve essere comunicata dal nuovo titolare.

In tale ultimo caso (cambio di gestione a seguito di cessione d'azienda o di quote societarie della stessa), qualora non vengano apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzatura, trattandosi di attività già registrata, non è richiesta la presentazione della documentazione tecnica già in possesso dell'autorità di controllo.

Con riferimento al tariffario regionale (deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 69 del 22/12/2011), la tariffa relativa alla voce *“Gestione delle pratiche di notifica e registrazione (comprese le variazioni che comportano un aggiornamento della registrazione esistente) ai fini dei Regg. CE/852/04, CE/183/2005 e contenitori e veicoli adibiti al trasporto di sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. 1069/2009/CE”* va intesa come applicabile a tutte le tipologie di registrazione ai sensi del reg. 1069/2009.

2.2.b Adempimenti dell'Azienda USL

L'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la completezza della documentazione allegata e procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe.

Nel caso di registrazione di un operatore del settore dei mangimi (OSM), il DSP dell'AUSL inserisce la ditta anche nella banca dati regionale relativa al reg. CE 183/2005.

Il numero di identificazione ai fini del reg. CE 183/05 viene attribuito soltanto a seguito di specifica richiesta dell'OSM registrato, ai sensi del reg. CE 767/09, utilizzando il modello A4, corredato del parere favorevole.

Il numero assegnato ai fini del reg. CE 1069/09 ai trasportatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano si riferisce all'impresa e viene utilizzato per tutti i veicoli di cui alla relazione tecnica allegata al modello A2, corredata di parere favorevole.

Il DSP dell'AUSL, acquisito il numero di identificazione dello stabilimento dal Servizio Veterinario Regionale, provvede ad emanare l'atto di attribuzione, notificarlo all'interessato

tramite il SUAP e ad inviarne copia al Servizio Veterinario Regionale e, contestualmente, inserirlo nella banca dati regionale degli OSM.

Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.2.c Adempimenti della Regione

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione procede nel seguente modo.

Per stabilimenti del settore dei SOA:

- acquisita copia della domanda relativa all'istanza di registrazione, corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP, e dalla scheda Sezioni/attività attribuisce allo stabilimento il relativo numero di registrazione (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero della salute (SINTESI);
- comunica l'attribuzione dell'approval number alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di registrazione.

Per stabilimenti del settore dei mangimi comunica l'attribuzione del numero di identificazione alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di registrazione. Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto, inserisce in via definitiva l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti registrati.

2.2.d Anagrafe delle "Registrazioni"

I Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

CAPITOLO II

RICONOSCIMENTO

1. OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Sono soggetti a riconoscimento con le modalità previste al successivo punto 2:

- a) gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004, salvo quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 2 del citato regolamento;
- b) gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti, di cui alla precedente lettera a), e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi, riferiti ad un valore superiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
- c) le attività commerciali che vendono solo a dettaglianti, con consegna diretta della merce quali cash and carry limitatamente alle attività soggette a riconoscimento;
- d) i laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale è la fornitura ai punti vendita della catena commerciale;
- e) i centri imballaggio uova;
- f) gli stabilimenti che trattano SOA ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;
- g) i centri di raccolta di materie prime per la fabbricazione di gelatine e collagene ad uso alimentare. Se in tali stabilimenti sono effettuate anche attività per le quali è previsto il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009, deve essere garantita la separazione funzionale di tali attività;
- h) le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi;
- i) le attività di cui all'art. 10 del reg. (CE) 183/05, comprese quelle di cui al reg. (UE) 225/2012;
- j) le attività inerenti la riproduzione animale ai sensi dei Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettera a del Regolamento CE 852/2004 è infatti nella facoltà degli Stati membri di prescrivere, a norma della legislazione nazionale, il riconoscimento degli stabilimenti.

Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i prodotti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1331/2008, 1332/2008, 1333/2008 e 1334/2008 (cd Pacchetto F.I.A.P. Food Improvement Agents Package), che coinvolgono tra l'altro le attività di controllo, il procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n. 514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento. In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D.M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II del Regolamento CE n.852/2004.

Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione, continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato. A tal fine tali modalità applicative si identificano con quelle specificate al successivo punto 3 del presente atto "Procedura per il rilascio del riconoscimento per le attività di produzione commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi".

Infatti, tenuto conto che nell'ambito delle disposizioni comunitarie sui F.I.A.P. unitamente agli additivi ed agli aromi sono stati disciplinati gli enzimi alimentari, anche le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

Ambiti particolari

Al fine di definire con puntualità l'elenco delle attività relative alle Sezioni in cui è articolato il sistema SINTESI per il riconoscimento degli stabilimenti di origine animale e un corretto inquadramento e inserimento dei rispettivi prodotti sono forniti i seguenti chiarimenti.

Sezione 0 (Attività generali)

1. Per lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito prodotti di origine animale confezionati e/o imballati, destinati alla commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio esclusiva in ambito nazionale, è sufficiente la registrazione ai sensi del Reg. 852/2004. Rientrano in questa categoria anche i depositi frigoriferi di prodotti della pesca incassettati sotto ghiaccio che effettuano esclusivamente la commercializzazione in ambito nazionale di tali prodotti e che non effettuano attività di cernita, frazionamento, reincassettamento o riconfezionamento.
2. Lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito di prodotti di alimenti di origine animale confezionati e/o imballati per la commercializzazione, intesa sia come scambio in entrata che in uscita da o verso uno Stato membro e/o importazione/esportazione da o verso un Paese terzo, necessita il riconoscimento nella Sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store).
3. Lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito di alimenti di origine animale esposti, in regime di temperatura controllata, indipendentemente dall'ambito di commercializzazione (nazionale, stati membri, paesi terzi) necessita il riconoscimento nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store).
4. Gli stabilimenti di cui ai punti 2 e 3 soprariportati che intendono procedere al riconfezionamento dei prodotti depositati, oltre ad essere riconosciuto nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store), necessitano anche il riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW - Re-wrapping).
5. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua esclusivamente il deposito dei propri prodotti non necessita di ulteriore riconoscimento in quanto funzionalmente annesso.
6. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale, esposti o confezionati, della stessa categoria di quelli prodotti nello stabilimento per il quale è riconosciuto, ma provenienti da altri stabilimenti, non necessita di ulteriore riconoscimento come deposito frigorifero autonomo.
7. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale, esposti di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store) e nel caso proceda anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche il

- riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-Wrapping).
8. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale confezionati di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store) solamente nel caso effettui la commercializzazione, intesa sia come scambio in entrata che in uscita da o verso uno Stato membro e/o importazione/esportazione da o verso un Paese terzo. Nel caso tale stabilimento proceda anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche il riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping).
 9. Rientrano nella categoria di Impianto autonomo di riconfezionamento (Re-wrapping – RW): gli stabilimenti autonomi, che non sono quindi riconosciuti per una sezione diversa dalla 0, che procedono al riconfezionamento o a reimballaggio di prodotti di origine animale introdotti da altri stabilimenti riconosciuti compresi gli stabilimenti autonomi, che procedono all'affettatura, al disosso di prosciutti crudi stagionati, alla grattugiatura, alla porzionatura, cubettatura di prodotti di OA e al loro successivo confezionamento.

SEZIONE VIII (Prodotti della pesca)

1. Rientrano nella categoria di Impianti di prodotti della pesca freschi (FFPP – Fresh Fishery Production Plant) e come tali vanno riconosciuti le attività del locale di macellazione di prodotti dell'acquacoltura e del locale di cernita e sezionamento (ad es. stabilimenti che procedono alla sfilettatura e tranciatura di pesce, alla zangolatura cefalopodi, all'allestimento di preparazioni a base di pesce, crostacei, molluschi come spiedini con l'aggiunta eventuale di prodotti vegetali e condimenti, paste ripiene a base di prodotti della pesca, sushi, ecc.).
2. Rientrano nella categoria di Impianto per carni di pesce separate meccanicamente (MSM – Mechanically Separated Meat) e come tali vanno riconosciuti gli stabilimenti che effettuano la preparazione di carni di pesce separate meccanicamente.
3. Rientrano nella categoria di impianto di trasformazione (PP – Processing Plant) e come tali vanno riconosciuti gli Impianti di lavorazione o trattamento ovvero quegli stabilimenti che procedono alla produzione di prodotti della pesca trasformati (ad es. tonno o altri prodotti della pesca sott'olio, gamberetti cotti, alici sotto sale, prodotti a base di stoccafisso, ecc.).
4. In coerenza con il punto 9 sopra riportato, gli impianti autonomi che procedono esclusivamente alla cernita, frazionamento e/o reincassetamento, riconfezionamento di prodotti della pesca rientrano nella categoria Impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping) e come tali devono essere riconosciuti nella SEZIONE 0.

2. PROCEDURA PER IL “RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO” E IL “RICONOSCIMENTO”

Alimenti destinati al consumo umano

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, l'operatore del settore alimentare presenta la domanda (in bollo) in modalità telematica come da modello B1 al SUAP del Comune dove è svolta l'attività. La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista, elencata nel modello allegato. Il SUAP provvede all'inoltro

telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc.), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.

Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

Il DSP dell'AUSL, tramite le strutture competenti, verificata la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata:

- esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento condizionato o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione la copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta, accompagnata dal parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti e dalla scheda Sezioni/attività compilata

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione:

- acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP e della scheda Sezioni/attività, attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero della Salute (SINTESI);
- comunica l'attribuzione di tale numero alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di riconoscimento condizionato.

Il DSP della AUSL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione dell'approval number dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, adotta l'atto di riconoscimento condizionato (**mod. F1**) notificando l'originale al richiedente per il tramite del SUAP.

Copia dell'atto va inviata al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, che inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) in via provvisoria.

Il riconoscimento condizionato è valido per un periodo massimo di tre mesi dalla data della notifica dell'atto all'interessato, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività; entro tale periodo (che decorre dalla data di notifica del riconoscimento condizionato) la struttura competente del DSP esegue un nuovo sopralluogo per la verifica di conformità con particolare riferimento ai requisiti gestionali. Qualora i requisiti non risultino ancora completamente soddisfatti, invia all'interessato, e per conoscenza al Servizio Veterinario e Igiene alimenti della Regione, una comunicazione di proroga del riconoscimento condizionato di ulteriori tre mesi, prescrivendo i necessari adeguamenti e dando formale informazione che, ai sensi dell' art. 3 comma b. del Reg. 854/04, non è possibile concedere ulteriori proroghe e che pertanto alla scadenza del termine, in caso di inottemperanza alle prescrizioni, l'attività sarà interdetta con revoca del riconoscimento condizionato.

Il DSP dell'AUSL ad esito sfavorevole del sopralluogo effettuato alla scadenza della proroga adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e la revoca del

riconoscimento condizionato, notificandolo all'interessato per il tramite il SUAP. Copia di tale atto viene trasmessa al Servizio veterinario e igiene alimenti della Regione.

Ad esito favorevole del sopralluogo, il DSP dell'AUSL adotta l'atto di riconoscimento definitivo (**mod. F1**); notifica l'originale in bollo al richiedente per il tramite il SUAP e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento definitivo, inserisce in via definitiva l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti.

Affinché l'iter procedurale possa concludersi, la copia dell'atto di riconoscimento definitivo deve pervenire in Regione non oltre **45 gg** dalla trasmissione del parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo da parte della AUSL.

3. PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO PER LE ATTIVITÀ:

- a. di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi;**
- b. di produzione e confezionamento di Integratori Alimentari**
- c. di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia (Dir. 2009/39, Dir 2006/141; Dir. 125/2006)**
- d. di produzione e confezionamento di alimenti destinati a fini medici speciali (AFMS) compresi quelli per la prima infanzia (Dir 2009/39, Dir. 2006/141; Dir 1999/21)**
- e. di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare (ADAP, esclusi quelli per la prima infanzia e quelli AFMS) (Dir. 2009/39)**
- f. di produzione e confezionamento di alimenti addizionati di vitamine e minerali (Reg CE 1925/2006)**
- g. di produzione, commercializzazione di mangimi (art. 10 reg. CE 183/2005);**
- h. in tema di sottoprodotti di origine animale (SOA) e prodotti derivati (art. 24 del Reg. CE 1069/2009);**
- i. in tema di riproduzione animale (Dlgs 633/1996 e 132/2005 e DPR 241/1994 e 242/1994)**
- j. di produzione di semi germogliati (Reg. CE 210/2013)**

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, l'operatore presenta al SUAP del Comune dove è svolta l'attività la domanda in bollo come da modello B1 bis (additivi, aromi, enzimi), B1 ter (Integratori, alimenti per la prima infanzia, AFMS, ADAP, addizionati di vitamine e minerali), B2 (SOA), B3 (OSM) e B4 (riproduzione animale), B5 (semi germogliati). La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista, elencata nel rispettivo modello allegato. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, il quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc.), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.

Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

Il DSP dell'AUSL, tramite le strutture competenti, verificata la completezza della documentazione presentata:

- esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che le strutture competenti del DSP adottino procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione la copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta (comprensiva - per gli stabilimenti ex Dlgs 111/02 - di planimetria e relazione tecnica), accompagnata dal parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti e da copia della scheda del controllo effettuato (SCU).

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento, corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP:

- attribuisce allo stabilimento il numero di riconoscimento, generato dal sistema SINTESI*;
- per il settore dei mangimi, attribuisce allo stabilimento il numero di riconoscimento regionale (o ministeriale, se si tratta di stabilimento che fabbrica additivi per uso mangimistico);
- per la riproduzione animale, attribuisce il numero di riconoscimento fornito direttamente dal Ministero della Salute.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione comunica quindi l'attribuzione di tale numero alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di riconoscimento.

Il DSP della AUSL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione del numero di riconoscimento dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, adotta l'atto di riconoscimento definitivo notificando l'originale al richiedente, per il tramite del SUAP. Copia dell'atto va inviata al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Per il settore SOA, il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento, inserisce l'impianto nella specifica banca dati nazionale.

I riconoscimenti ai sensi del reg. CE 183/2005 vengono invece inseriti nella specifica banca dati regionale direttamente dal DSP dell'AUSL.

** si è tuttora in attesa del completamento del processo di perfezionamento delle modalità di inserimento degli stabilimenti che producono e confezionano prodotti alimentari (di cui alle lett a, b,c,d,e,f,j) nel sistema nazionale degli stabilimenti riconosciuti, allorché verrà attribuito ai suddetti stabilimenti specifico numero di riconoscimento dal sistema SINTESI.*

3.BIS. PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ SOGGETTE A DOPPIO RICONOSCIMENTO AI SENSI DEI REGOLAMENTI 853/04 E 852/04

Nel caso di stabilimenti che svolgono attività soggetta a riconoscimento ai sensi del Reg 853/04 e 852/04 è necessario adottare procedure semplificate per quanto possibile.

Pertanto per le domande dovrà necessariamente essere utilizzata la modulistica specifica, evitando tuttavia duplicazioni della documentazione comune da trasmettere in allegato.

Il sopralluogo finalizzato all'espressione del parere sarà possibilmente congiunto; la tariffa è da applicarsi una volta sola per i diversi riconoscimenti richiesti.

A completamento della ristrutturazione complessiva del Sistema SINTESI saranno disponibili due diverse banche dati che forniranno numerazioni distinte per i riconoscimenti ex Reg 852 e 853; è prevista la possibilità di scambio delle informazioni tra le due banche dati, anche in riferimento agli eventuali provvedimenti di sospensione, revoca, ecc.

4. PROCEDURA PER IL “CAMBIO DI INTESTAZIONE DI STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO”

Qualora siano apportate variazioni alla ragione sociale o denominazione di una ditta alla quale sia intestato un riconoscimento, o qualora una nuova ditta subentri nell'attività dello stabilimento (sub-ingresso nella titolarità dell'azienda, per cessione d'azienda, affitto, eredità), sono adottate le seguenti procedure di modifica dell'atto di riconoscimento (non valide per quelli riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale):

a) Nel caso di sola variazione della ragione sociale o denominazione, l'operatore presenta al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento una richiesta in bollo (mod. C), specificando il cambio di intestazione e allegando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al passaggio alla nuova ragione sociale o denominazione, un estratto camerale e una marca da bollo. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

La struttura competente del DSP dell'AUSL apporta le opportune modifiche al precedente atto di riconoscimento, ne invia copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione e al SUAP che notifica l'originale in bollo al richiedente.

b) Nel caso di sub ingresso, considerato che si tratta di variazione della titolarità, il nuovo responsabile dello stabilimento presenta una richiesta in bollo (mod. C) al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento.

Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.

Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

Il DSP, tramite le strutture competenti, verificata la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata:

- esegue, per il tramite della struttura competente, un sopralluogo al fine di verificare che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento ed esprime parere favorevole in ordine al mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento;

- aggiorna il precedente atto di riconoscimento (**modelli F**), notifica per il tramite del SUAP l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

In attesa dell'aggiornamento del riconoscimento, la ditta subentrante potrà in ogni caso utilizzare il riconoscimento già in possesso dello stabilimento, salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda USL.

Il Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione, acquisita copia del nuovo atto di riconoscimento dello stabilimento, provvede ad inserire la modifica nel sistema informatico nazionale (SINTESI), per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi dei Reg. CE 853/04 e 1069/09.

Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 183/05, la modifica viene inserita nella Banca dati regionale dal DSP.

Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

5. RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO AI SENSI DEL REG. (CE) 1069/2009

Il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. CE 1069/2009 e l'eventuale aggiornamento/modifica deve seguire le procedure di cui ai precedenti punti con la sola differenza che per questa tipologia, il riconoscimento condizionato non è un passaggio obbligatorio, ma può essere concesso per permettere agli operatori di ovviare a non conformità minori prima che lo stabilimento o l'impianto ottenga il riconoscimento definitivo.

6. ANAGRAFE DEGLI STABILIMENTI "RICONOSCIUTI"

Le strutture competenti del DSP dell'AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli stabilimenti riconosciuti, anche relativamente ai controlli e agli esiti degli stessi.

Le ispezioni condotte dal FVO hanno talvolta evidenziato che nelle liste degli impianti riconosciuti sono di frequente presenti impianti che di fatto non esercitano l'attività per la quale sono stati riconosciuti e pertanto presenti nel Sistema Sintesi.

Nei casi in cui in corso di controllo ufficiale si riscontrino situazioni difformi rispetto a quanto previsto dagli atti di riconoscimento rilasciati, i Servizi del DSP intervengono di propria iniziativa, come di seguito esplicitato.

- Impianto riconosciuto che non esercita l'attività per la quale ha ottenuto il riconoscimento stesso.

E' uso da parte di diversi OSA richiedere il riconoscimento per talune attività in previsione di una eventuale futura attività produttiva, oppure di esercitare un' attività per un breve periodo di tempo poi di sospenderla per motivi commerciali.

Nel caso l'OSA non richieda la sospensione o la revoca volontaria del riconoscimento, è compito del Servizio competente che evidenzi tale situazione procedere d'ufficio.

Nel caso venga evidenziata l'inattività di un'Azienda, in toto o anche solo di un settore di attività riconosciuta, il Servizio competente predisporrà il provvedimento di sospensione temporanea del riconoscimento.

La sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento può essere protratta oltre i 12 mesi solo quando il superamento di tale periodo sia documentato e giustificato dal titolare del riconoscimento stesso. In caso contrario dopo tale periodo si dovrà procedere alla revoca di tale provvedimento.

CAPITOLO III

1. PROCEDURA PER LA “COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DELL’ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE (Ovvero quelle che non prevedono l’attivazione di sezioni/attività/prodotti diverse da quelle già riconosciute/registrate).

E' necessario che tutte le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario, che tuttavia non comportano nuove attività e/o prodotti oltre a quelle già previste dall'atto di riconoscimento o di registrazione (quest'ultima solo ai sensi del reg. CE 1069/09 e ai sensi del reg. CE 767/09), siano in ogni caso segnalate al DSP dell'AUSL competente per territorio al fine di una verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalle norme di riferimento.

In questi casi l'operatore del settore alimentare, entro 30 giorni dalle modifiche apportate e dalla conclusione dei lavori, presenta una comunicazione in carta semplice (modello D) al SUAP del Comune dove ha sede lo stabilimento specificando le modifiche introdotte.

Alla comunicazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP che effettua apposito sopralluogo per verificare che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti previsti .

2. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI VARIAZIONI PRODUTTIVE CHE COMPORTANO MODIFICHE ALL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE.

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento o di registrazione (quest'ultima solo ai sensi del reg. CE 1069/09 e ai sensi del reg. CE 767/09) è riportata l'attività e i prodotti per cui l'impianto è stato riconosciuto/registrato.

Qualora in uno stabilimento venga modificata l'attività produttiva, sia per formalizzare la cessazione delle attività dismesse, sia per attivare nuove produzioni non comprese tra quelle già riportate nell'atto di riconoscimento/registrazione, è necessario che l'operatore del settore alimentare richieda l'aggiornamento dell'atto. In questi casi presenta la domanda di modifica dell'attività produttiva, in bollo, al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento (mod. E). La domanda deve essere corredata dalla prevista documentazione.

Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per la verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.

Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

La struttura competente del DSP, verificata la correttezza formale dell'istanza:

- esegue un sopralluogo finalizzato alla verifica della rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti, compilando relativo verbale;
- esprime parere favorevole o prescrive se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A tale scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, modifica l'atto di riconoscimento, notifica l'originale in bollo al richiedente per il tramite del SUAP e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento/registrazione aggiorna il sistema informatico nazionale.

Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.

Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

3. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI VARIAZIONI DI TOPONOMASTICA DELLA SEDE OPERATIVA DELLO STABILIMENTO

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento/registrazione e nell'anagrafe degli impianti registrati è riportato l'indirizzo dello stabilimento.

In caso di modifica di toponomastica dell'indirizzo dello stabilimento, è necessario che l'OSA/OSM comunichi al DSP l'avvenuta variazione ai fini dell'aggiornamento dell'atto e/o dell'anagrafe. La comunicazione deve indicare gli estremi del provvedimento contenente le modifiche apportate. La struttura competente del DSP modifica l'atto di riconoscimento/registrazione e/o la relativa anagrafe, notifica l'originale (in bollo per i riconoscimenti) al richiedente tramite il SUAP e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione che provvede a inserire tali modifiche in SINTESI.

Nel caso si tratti di uno stabilimento del settore dei mangimi, il DSP aggiorna la banca dati regionale.

Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

4. PROCEDURA PER LA SOSPENSIONE DEL RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI INTERRUZIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

In caso di interruzione volontaria dell'attività produttiva in uno stabilimento riconosciuto/registrato, il responsabile del medesimo presenta la comunicazione al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento, utilizzando la specifica modulistica in uso. Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP.

In caso di sospensione dell'attività da parte di stabilimento riconosciuto, il DSP sospende l'atto di riconoscimento e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, il quale provvede ad aggiornare il sistema informatico nazionale.

Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.

5. PROCEDURA PER LA REVOCA DEL RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI CESSAZIONE COMPLETA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

In caso di cessazione dell'attività produttiva in uno stabilimento riconosciuto/registrato, il responsabile del medesimo presenta la comunicazione di cessata attività al SUAP del

Comune dove è situato lo stabilimento, utilizzando la specifica modulistica in uso. Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP.

Il DSP revoca l'atto di riconoscimento/registrazione e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia della revoca dell'atto inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale.

In caso di registrazione il DSP annota tale cessazione nell'anagrafe degli stabilimenti.

Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.

CAPITOLO IV

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ O CHIUSURA IN TOTO O IN PARTE DELLO STABILIMENTO A SEGUITO DI RISCONTRO DI GRAVI NON CONFORMITÀ NEGLI STABILIMENTI IN POSSESSO DI REGISTRAZIONE/ RICONOSCIMENTO

L'art. 54 del Reg. 882/2004 prevede che l'autorità competente, qualora riscontri una non conformità, intervenga per assicurare che l'operatore ponga rimedio alla situazione e nel farlo deve tenere conto della natura della non conformità e dei dati precedenti dell'operatore relativi alla non conformità.

Le misure previste vanno dalla imposizione di tutte le procedure e azioni ritenute necessarie per garantire la conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e in materia di salute e benessere degli animali, alla sospensione delle operazioni o alla chiusura in toto o in parte dello stabilimento (anche solo per una tipologia produttiva) per un appropriato periodo di tempo e conseguente sospensione o revoca del riconoscimento. L'autorità competente ai fini dell'applicazione di tali misure è, ai sensi della normativa vigente (D.lgs 507/99 e D.lgs 193/2007), l'Azienda USL, in quanto organo cui spettano funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di sicurezza alimentare. Il potere di adottare provvedimenti di sospensione temporanea o di chiusura totale o parziale dello stabilimento rientra nelle competenze dell'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità Pubblica.

In merito all'identificazione dei provvedimenti che l'azienda sanitaria può adottare si rammenta innanzitutto che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04. In tale veste, individuate le eventuali non conformità ed applicate, se necessario, le relative sanzioni amministrative, i competenti organi dell'Azienda USL intervengono per assicurare che l'operatore vi ponga rimedio prescrivendo le misure necessarie a ripristinare le condizioni di conformità secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 54 citato.

La non conformità che pretende e giustifica l'adozione di dette misure, tra cui la chiusura o la sospensione dell'attività aziendale, deve essere rapportata unicamente alla sicurezza alimentare. Nel caso l'azienda USL verifichi la mancanza del certificato di conformità edilizia e/o la non idoneità della destinazione d'uso effettuerà doverosa segnalazione al Comune competente per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

I provvedimenti conseguenti all'accertata insussistenza del certificato di conformità edilizia e/o la non idoneità della destinazione d'uso sono di competenza del Comune cui spettano poteri di vigilanza, a meno che interventi del genere non risultino espressamente attribuiti alle aziende sanitarie da accordi locali.

In tutti i casi tali provvedimenti vanno adottati previa comunicazione all'interessato di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della 241/90 e successive modificazioni.

Tale comunicazione non è necessaria nell'ipotesi di sospensione o chiusura contestuale al sopralluogo per carenze tali da pregiudicare la sicurezza dei prodotti.

Il provvedimento di sospensione, comprensivo delle informazioni sui diritti di ricorso, è motivato e contiene la prescrizione delle misure e degli interventi da porre in atto al fine di rimuovere le cause che ne hanno determinato l'adozione e fissa i termini entro cui realizzarli.

Copia del provvedimento va trasmessa al Comune e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Per tutto il periodo di durata della sospensione è interdetta l'attività produttiva.

Alla scadenza del termine fissato o quando l'operatore comunica l'avvenuto adeguamento, il DSP dell'AUSL verifica la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento e, in caso favorevole, revoca il provvedimento di sospensione e ne dà comunicazione all'interessato. Copia del provvedimento va trasmessa al Comune e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Qualora invece tali carenze persistano (per mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di sospensione) o qualora nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo siano evidenziati a carico dello stabilimento carenze di gravità tale da non consentire la prosecuzione dell'attività, o parti specifiche di essa, il DSP dell'AUSL può disporre, con provvedimento motivato e con le medesime modalità sopra descritte, la chiusura dello stabilimento o di parti di esso, informando sui diritti di ricorso ("avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento"). Per gli stabilimenti riconosciuti il provvedimento di chiusura dovrà coincidere con la revoca del riconoscimento totale o parziale.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, la sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento può essere protratta oltre i 12 mesi solo quando il superamento di tale periodo sia documentato e giustificato dal titolare del riconoscimento stesso. In caso contrario dopo tale periodo si dovrà procedere alla revoca di tale provvedimento.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di revoca/modifica del riconoscimento inserisce tali modifiche, aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

ELENCO MODULISTICA ALLEGATA:

Notifica ai fini della Registrazione:

- **Modello A1** Notifica ai fini della registrazione delle attività alimentari (Reg 852/04), escluso distributori automatici
- **Modello A1 bis** Notifica ai fini della registrazione delle attività di vendita di alimenti e bevande (ad esclusione del latte crudo) a mezzo di distributori automatici
- **Modello A1 ter** Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive per attività già registrate (Reg 852/04)
- **Modello A2** Notifica ai fini della registrazione per le *attività* oggetto di Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 (SOA)
- **Modello A3** Notifica ai fini della registrazione per le *attività* oggetto di Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (settore mangimi)
- **Modello A4** Richiesta assegnazione numero di identificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera C, del regolamento (CE) 767/2009 (sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi)

Domande ai fini del Riconoscimento:

- **Modello B1** Domanda di "Riconoscimento" per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004
- **Modello B1 bis** Domanda di riconoscimento stabilimenti Additivi, aromi, enzimi ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004

- **B1 ter** (Integratori, alimenti per la prima infanzia, AFMS, ADAP, addizionati di vitamine e minerali)
- **Modello B2** Domanda di Riconoscimento per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Reg CE 1069/2009 (SOA)
- **Modello B3** Domanda di Riconoscimento per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Reg CE 183/2005 (settore mangimi)
- **Modello B4** Domanda di Riconoscimento per attività di riproduzione animale
- **Modello B5** (semi germogliati).
- **Modello C** Domanda di cambio d'intestazione stabilimento "Riconosciuto" per sub ingresso, variazione di ragione sociale
- **Modello D** Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento (Reg CE 853/04 e 1069/09) /registrazione (Reg CE 183/05)
- **Modello E** Domanda di variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di riconoscimento (Reg CE 853/04 e 1069/09) /registrazione (Reg CE183/05)

Elenco non esaustivo di fac-simile atti di Riconoscimento

- **Modello F1** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004
- **Modello F2** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009
- **Modello F3** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 183/2005
- **Modello F4** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi della normativa sulla riproduzione animale
- **Modello F5** Fac-simile atto di attribuzione ai sensi del Reg. CE 767/2009
- **Modello F6** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. UE 225/2012

Schede sezioni/attività/prodotti

- **Modello G1** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 853/04
- **Modello G2** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 852/04 (ex Dlgs 111/92)
- **Modello G3** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di registrazione e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 1069/09
- **Modello G4** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 1069/09

Altri modelli

- **Modello H1** Richiesta di nulla osta per l'utilizzo di latte o prodotti derivati da parte di azienda zootecnica ai sensi del Reg. (UE) 142/2011 (utilizzo di latte o prodotti derivati per uso zootecnico)
- **Modello H2** Richiesta di autorizzazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 999/2001 (uso in deroga materie prime di origine animale ai fini zootecnici)
- **Modello "ACQUACOLTURA"**
- **Modello "APICOLTURA" e allegato "Laboratori produzione miele e altri prodotti dell'alveare "**

Tutta la modulistica è reperibile accedendo al Suap on line del Comune competente. E' possibile trovare il link del Suap on line di interesse nel sito della Regione Emilia Romagna - ER Imprese nella sezione dedicata agli Sportelli Unici:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/semplificazione-e-sportello-unico/doc/sportello-unico-telematico>

TARIFFE

Si applicano le tariffe previste dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 98/2012, che si riportano sinteticamente di seguito:

Prestazioni concernenti le procedure di riconoscimento di idoneità ai requisiti previsti dalle normative comunitarie per stabilimenti di produzione, lavorazione e deposito di cui ai Regg. CE 852/2004, 853/04, 1069/2009, 183/2005, 1831/2003, dalle normative sugli alimenti destinati ad una alimentazione particolare, gli integratori alimentari, gli alimenti addizionati di vitamine e minerali e gli additivi, nonché dalle normative sulla riproduzione animale:	
Stabilimenti con superficie complessiva fino a 500 mq	450,00
Stabilimenti con superficie complessiva superiore a 500 mq	900,00
per l'aggiornamento con modifiche dell'atto di riconoscimento a seguito di variazioni strutturali/impianistiche/produitive	180,00
per il cambio della ragione sociale che richiede sopralluogo	120,00
per il cambio della ragione sociale che non richiede sopralluogo	60,00
a seguito di comunicazione di modifiche che non comportano variazioni all'atto di riconoscimento	60,00
per sopralluogo finalizzato al ripristino di attività riconosciuta sospesa a seguito di N.C.	120,00
Gestione delle pratiche di notifica e registrazione (comprese le variazioni che comportano un aggiornamento dell'atto di registrazione esistente, ad esclusione delle comunicazioni riguardanti l'aggiornamento periodico della dislocazione dei distributori automatici di alimenti e bevande) ai fini del Reg. CE/852/04	20,00
Gestione delle pratiche di notifica e registrazione (comprese le variazioni che comportano un aggiornamento dell'atto di registrazione) ai fini dei Regg. CE/183/2005, CE/767/2009 e CE/1069/2009	20,00
Registrazione impianti in deroga all'art. 18 del Reg. 1069/2009/CE	50,00

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento Sanità
Pubblica dell'Azienda
USL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004**

1. Operatore del settore alimentare

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Codice fiscale. (se già
iscritto):

Partita I.V.A. (se diversa
da C.F.): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **sub ingresso/ cessione d'azienda o di quote della stessa** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

RIFERIMENTO alla precedente titolo(ex autorizzazione, notifica ::::)

NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE i dati della propria impresa alimentare.

2. Indirizzo della struttura ove l'attività viene esercitata o sedi adibite alla vendita su area pubblica (posteggi)

Comune di _____ Provincia _____

Via _____ n. _____

Tel _____ Cellulare _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

3. Tipo di attività esercitata (barrare la casella corrispondente e specificare dove richiesto)

Produzione primaria

Nella produzione primaria sono comprese le Aziende agricole di produzione di vegetali, gli allevamenti per la produzione zootecnica, , la pesca, la caccia, la raccolta di prodotti selvatici .

Sono ricomprese in questa categoria tutte le operazioni connesse: raccolta, magazzinaggio e manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione senza che ne venga alterata la loro natura.

Per ogni peschereccio utilizzato dovrà essere indicato nella relazione tecnica, matricola e area di ormeggio abituale.

- *N.B. Per le attività di apicoltura e acquacoltura utilizzare gli appositi modelli*

Macellazione presso aziende agricole/agriturismi :

Sotto questa voce è compresa unicamente l'attività di macellazione di un massimo di 3500 capi di volatili da cortile, piccola selvaggina da penna allevata e lagomorfi all'anno per la loro vendita e /o somministrazione diretta

Commercio al minuto

Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano il commercio al minuto dei prodotti alimentari in sede fissa e su are pubbliche da identificarsi nella relazione descrittiva. In questa categoria è compresa anche l'attività di deposito a servizio dell'attività commerciale al dettaglio.

Per la vendita tramite distributori automatici di alimenti e bevande, utilizzare l'apposito modello A1 bis.

Commercio all'ingrosso

Sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

N.B. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non confezionati o privi di imballaggio o che effettuano commercializzazione in ambito comunitario o con paesi terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del reg. 853/2004.

Commercio al dettaglio di carni fresche (macellerie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

Commercio al dettaglio di prodotti ittici (pescherie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

Commercio con strutture mobili su aree pubbliche

Questa voce comprende il commercio al minuto di alimenti nonché la produzione e somministrazione su area pubblica di alimenti variamente manipolati, effettuato mediante autonegozio e/o banco temporaneo.

La relazione tecnica dovrà riportare :

- marca/ modello/ targa dell'autonegozio,
- descrizione sommaria banco rimovibile
- indicazioni relative al luogo del loro ricovero
- tipologia di alimenti e modalità di produzione/manipolazione/somministrazione
- modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati con segnalazione di locali e celle frigorifere eventualmente utilizzate.

Vendita diretta di latte di crudo da parte azienda agricola (anche tramite distributore automatico)

Trasporto alimenti

Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese di trasporto che veicolano tramite automezzi prodotti alimentari per conto proprio e per conto terzi , nonché tutte le altre imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (tutte le attività soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80).

Per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati nella relazione tecnica marca – modello - targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato.

Trasformazione, lavorazione, confezionamento

In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali e attività industriali) (es: panettieri, pasticceri, gelatai, pizzerie da asporto) e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e/o confezionato. Non rientrano le strutture che trattano alimenti di o.a. di cui al Reg. 853 soggette a riconoscimento

alimenti senza glutine destinati al consumatore finale (Det. Servizio Veterinario e Igiene Alimenti Regionale n. 16963/2011)

prodotti vegetali di IV e/o V gamma

succhi di frutta e vegetali non pastorizzati

Ristorazione

In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione compresa quella su aree pubbliche che si svolgono in esercizi aperti al pubblico o riservati ai soci e che comunque sono rivolte ad un consumatore finale, quali bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, mense aziendali, scolastiche (compresi collegi, convitti per studenti), di strutture socio-sanitarie (ospedali, case di cura/riposo, strutture assistenziali non equiparabili all'ambito domestico familiare, ecc.), centro preparazione pasti, gastronomie, nonché tutte le attività di preparazione e somministrazione alimenti ad attività quali circoli, agriturismo, locali di pubblico spettacolo e attività sportiva.

ristorazione senza glutine (Det. Servizio Veterinario e Igiene Alimenti Regionale n. 16963/2011)

somministrazione pesce crudo

4. Indicazioni delle sostanze/prodotti alimentari

In funzione della attività esercitata (indicata nel punto 3.) elencare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, commercializzare, trasportare. Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, indicare le principali tipologie. (In caso di elenco sommario, descrizioni maggiormente approfondite sulle produzioni dovranno essere fornite nella relazione tecnica). In caso di produzioni miste Indicare se i generi alimentari prevalenti sono di origine animale o vegetale/bevande.

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: stagionale

permanente

5. Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.
- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.
- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____

FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____

FIRMA _____

Documentazione da allegare

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera in riferimento all'allegato del reg. 852/2004 e con i dati richiesti al quadro 3 voce trasporto per ogni unità mobile. La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale. *Per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione o che non allevano animali destinati alla produzione di alimenti e per gli esercizi commerciali di vendita al minuto comprese le tabaccherie è sufficiente l'elenco sintetico delle produzioni e dei generi alimentari posti in commercio come contenuto nel precedente punto 4 del presente modello. La relazione tecnica non è richiesta in caso di subentro/cessione d'azienda o di quote della stessa qualora non vengono apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzature.*
- Planimetria quotata dei locali in scala almeno 1:100, firmata dall'interessato, dalla quale risulti evidente la destinazione d'uso dei locali, la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, la disposizione delle attrezzature (layout). *In caso di subentro/cessione d'azienda o di quote della stessa , allegare la planimetria solo in caso siano state apportate modifiche ai locali e/o layout. La piantina planimetrica non è richiesta per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione (fatte salve specifiche indicazioni regionali di settore) né per le tabaccherie. In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Copia attestazione versamento all'AUSL della tariffa prevista per la gestione delle pratiche di notifica e registrazione (20 euro)

Modello A1 bis – Distributori

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento Sanità Pubblica - Sede dell'impresa
dell'Azienda/e USL di - Sede del/gli insediamento/i

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: DISTRIBUTORI AUTOMATICI – Reg. CE 852/2004

**NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE ALL'ATTO DI AVVIO DELL'ATTIVITÀ
DICHIARAZIONE PERIODICA DI AGGIORNAMENTO per Impresa già notificata** (contiene la
situazione aggiornata alla data attuale).
(Qualora non vi siano state variazioni, intese come sostituzioni di tipologie diverse, nuove
collocazioni o cessazione di alcune localizzazioni, non si effettua alcuna dichiarazione)

1. Operatore del settore alimentare

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____
data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M F
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____
Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Codice fiscale. (se già iscritto): _____
Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____ N. d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____
(se già iscritto) _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____
Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ N. d'iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____
 _____ (se già iscritto) _____

** In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

--

NOTIFICA ai fini della **REGISTRAZIONE** i dati della propria impresa alimentare.

AGGIORNAMENTO¹ DAL _____ AL _____
 Situazione distributori installati alla data attuale

Presso l'Impresa /Ente					
Comune di		Provincia			
Via				n.	
SU AREA	** PUBBLICA ²		** PRIVATA		
Numero distributori automatici di generi alimentari installati: _____ di cui:					
<input type="radio"/> n. _____ di bevande/vivande calde <input type="radio"/> n. _____ di alimenti a T° non controllata <input type="radio"/> n. _____ di alimenti a T° controllata, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> n.-----di frutta/verdura <input type="radio"/> n.-----di altri alimenti 					

Presso l'Impresa /Ente					
Comune di		Provincia			
Via				n.	
SU AREA	** PUBBLICA ²		** PRIVATA		
Numero distributori automatici di generi alimentari installati: _____ di cui:					
<input type="radio"/> n. _____ di bevande/vivande calde <input type="radio"/> n. _____ di alimenti a T° non controllata <input type="radio"/> n. _____ di alimenti a T° controllata, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> n.-----di frutta/verdura <input type="radio"/> n.-----di altri 					

Presso l'Impresa /Ente					
Comune di		Provincia			
Via				n.	
SU AREA	** PUBBLICA ²		** PRIVATA		
Numero distributori automatici di generi alimentari installati: _____ di cui:					

¹ La comunicazione di aggiornamento deve essere effettuata **ogni 6 mesi**;

² In caso di occupazione di area pubblica occorre essere in possesso dell'autorizzazione all'occupazione

<input type="checkbox"/> n. _____ di bevande/vivande calde <input type="checkbox"/> n. _____ di alimenti a T° non controllata <input type="checkbox"/> n. _____ di alimenti a T° controllata, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> n. _____ di frutta/verdura <input type="checkbox"/> n. _____ di altri alimenti
--

Presso l'Impresa /Ente			
Comune di		Provincia	
Via		n.	
SU AREA	<input type="checkbox"/> PUBBLICA ²	<input type="checkbox"/> PRIVATA	
Numero distributori automatici di generi alimentari installati: _____ di cui:			
<input type="checkbox"/> n. _____ di bevande/vivande calde <input type="checkbox"/> n. _____ di alimenti a T° non controllata <input type="checkbox"/> n. _____ di alimenti a T° controllata, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> n. _____ di frutta/verdura <input type="checkbox"/> n. _____ di altri alimenti 			

- UBICAZIONE DEPOSITO (già notificato a parte) A SERVIZIO DEGLI ALIMENTI E BEVANDE COMMERCIALIZZATI A MEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI

COMUNE di	Prov.
VIA	n.
Tel.	Cell.

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____ FIRMA _____

Documentazione da allegare (solo in caso di notifica ai fini dell' avvio dell'attività)

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità. (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- copia dell'attestazione di pagamento all'AUSL della tariffa prevista per la gestione delle pratiche di notifica e registrazione (20 euro) (obbligatorio solo per nuove notifiche e subentri cambi di ragione sociale)

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.
- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.
- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive di attività già registrate (Reg CE 852/04)**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P.

Già registrato a seguito di notifica presentata in data

di aver apportato le seguenti modifiche:

Ⓟ strutturali e/o impiantistiche

Ⓟ di attività produttiva.....

.....

A tal fine allega:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- planimetria dell'impianto in scala 1/100 firmata dall'interessato (se modificata rispetto alla precedente). *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni in atmosfera (se modificati)
- relazione tecnica descrittiva della nuova tipologia produttiva
- copia dell'attestazione di pagamento all'AUSL della tariffa prevista per la gestione delle pratiche di notifica e registrazione (20 euro) (obbligatorio solo per nuove notifiche e subentri cambi di ragione sociale)

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.
- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.
- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

CHIEDE

la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per la seguente attività:

svolta nel Comune di _____ (prov. _____), CAP _____

Via _____, n. _____

Per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati nella relazione tecnica marca – modello - targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato.

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che sono rispettati i pertinenti requisiti di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e UE 142/2011;
- che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico;
- di impegnarsi a comunicare variazioni a quanto sopra dichiarato compresa la cessazione dell'attività;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445;

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

DATA _____

FIRMA _____

Documentazione da allegare

- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G3) debitamente compilato;
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata dall'operatore (titolare o legale rappresentante), dalla quale risulti evidente la destinazione d'uso dei locali, la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, la disposizione delle attrezzature (layout). *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera. Per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati nella relazione tecnica: marca, modello, targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato;
- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Copia attestazione versamento all'AUSL della tariffa prevista per la gestione delle pratiche di notifica e registrazione (20 euro)

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Registrazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, e dell'articolo 18, comma 2, del Regolamento (CE) N. 183/2005 sull'igiene dei mangimi o Allegato IV, punto II.B.c) del Regolamento (CE) N. 999/2001.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

CHIEDE

- **la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 per la seguente attività, svolta nel Comune di _____ (prov. _____), CAP _____ Via _____, n. _____ :**

- relative all'art. 5, comma 1 (barrare le voci che interessano):

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

- produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica:
specificare principali tipologie produttive.....
.....
- essiccazione naturale
- stoccaggio prodotti primari
- allevatori

- relative all'art. 5, comma 2 (barrare le voci che interessano):

- produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)
- produzione materie prime di origine animale ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/09
- fornitura di sottoprodotti (Reg. CE 852/2004)
- fornitura di sottoprodotti (Reg. CE 853/2004)
- produzione di alimenti per animali da compagnia (inclusi gli articoli da masticare)
- produzione additivi (diversi da all. IV, capo 1, Reg. CE 183/05)
- produzione premiscele di additivi (diversi da all. IV, capo 2, Reg. CE 183/05)
- produzione mangimi ai fini della commercializzazione (diversi da all. IV, capo 3, Reg. CE 183/05)
- produzione mangimi per autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3, Reg. CE 183/05)
- stoccaggio/deposito di mangimi
- condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV Reg. CE 183/05
- commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2 Reg. CE 183/05)
- commercio all'ingrosso/al dettaglio di mangimi
- trasportatori conto terzi
- intermediari (che non detengono prodotti)
- mulini
- essiccatoi (essiccazione artificiale)
- altro (specificare):
.....

- **la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 999/2001 per la seguente attività, svolta nel Comune di _____ (prov. _____), CAP _____ Via _____, n. _____ :**

- relative all'allegato IV (barrare le voci che interessano):

- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti farine di pesce destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che non producono mangimi composti per ruminanti
- specificare specie animali destinatarie dei mangimi
- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che non producono mangimi composti per ruminanti
- specificare specie animali destinatarie dei mangimi

- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti prodotti sanguigni derivati da non ruminanti destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che non producono mangimi composti per ruminanti
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti farine di pesce destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che producono mangimi composti anche per ruminanti
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti fosfato dicalcico e fosfato tricalcico destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che producono mangimi composti anche per ruminanti
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
- per la produzione conto terzi di mangimi composti contenenti prodotti sanguigni derivati da non ruminanti destinati all'alimentazione di animali non ruminanti in stabilimenti che producono mangimi composti anche per ruminanti
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
- per la produzione a domicilio (autoconsumo) di alimenti completi contenenti farine di pesce.
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
 - specificare specie animali allevate
- per la produzione a domicilio (autoconsumo) di alimenti completi contenenti fosfato dicalcico e fosfato tricalcico di origine animale
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
 - specificare specie animali allevate
- per la produzione a domicilio (autoconsumo) di alimenti completi contenenti prodotti a base di sangue e farine di sangue
 - specificare specie animali destinatarie dei mangimi
 - specificare specie animali allevate

Allegati

Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che sono rispettati i pertinenti requisiti di cui al regolamento CE 183/2005;
- di impegnarsi a comunicare variazioni a quanto sopra dichiarato compresa la cessazione dell'attività;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

DATA _____

FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: Richiesta assegnazione numero di identificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera C, del regolamento (CE) 767/2009.

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

sede operativa nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

sede operativa nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

l'attribuzione del numero di identificazione conforme al formato di cui all'All. V, capo II del Regolamento (CE) n. 183/2005 per la seguente attività (barrare le voci che interessano):

Produttore di mangimi composti conto terzi

Operatore del settore dei mangimi importatore

DATA _____

FIRMA _____

Allegati

Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea

motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)

Il sottoscritto dichiara:

- di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: Domanda di "Riconoscimento" per tutte le attività oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004.

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G1) debitamente compilato seguendo le apposite istruzioni
- Planimetria dell'impianto quotata in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (ponendo particolare attenzione, nel caso dei centri di depurazione, alla descrizione del ciclo di depurazione ed al trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione);
- Indicazioni relative al Laboratorio incaricato delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche, inserito nei Registri Regionali dei Laboratori per l'autocontrollo alimentare
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Domanda di "Riconoscimento" per tutte le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi, ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

il rilascio dell'atto di **"Riconoscimento"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Scheda (modello G2) debitamente compilato
- Planimetria quotata dell'impianto in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera
- Indicazioni relative al Laboratorio incaricato delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche, inserito nei Registri Regionali dei Laboratori per l'autocontrollo alimentare
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

- Oggetto: **Domanda di "Riconoscimento" per tutte le attività di produzione di Integratori, alimenti per la prima infanzia, AFMS, ADAP, addizionati di vitamine e minerali (ex Dlgs 111/92) ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

il rilascio dell'atto di **"Riconoscimento"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Planimetria quotata dell'impianto in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi.
- Scheda (**modello G2**) debitamente compilato
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione (comprese le modalità di utilizzo delle eventuali linee comuni ad altra attività registrata) con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, alle emissioni in atmosfera
- Indicazioni relative al Laboratorio incaricato delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche, inserito nei Registri Regionali dei Laboratori per l'autocontrollo alimentare
- Indicazione del Responsabile del Controllo qualità del processo produttivo incaricato e relativa qualifica professionale
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per la seguente attività,

svolta nel Comune di _____ (prov. _____), CAP _____

Via _____, n. _____

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione.

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G4) debitamente compilato;
- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale.

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Riconoscimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 183/2005 sull'igiene dei mangimi.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005, art. 10, per la seguente attività, svolta nel Comune di _____ (prov. ____), CAP _____

Via _____, n. _____

(barrare le voci per cui si chiede il riconoscimento) :

- art. 10, comma 1, lettera a): commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il Regolamento (CE) 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del Regolamento (CE) 183/2005;
- art. 10, comma 1, lettera b) produzione;
- art. 10, comma 1, lettera b) commercializzazione;

art. 10, comma 1, lettera c) per:

- la fabbricazione per conto terzi e/o l'immissione in commercio;
- la fabbricazione per il fabbisogno esclusivo dell'azienda.
- art. 10, comma 3 all. Il "impianti ed attrezzature" par.10 che effettuano una o più delle seguenti attività previste dal Regolamento (UE) n. 225/2012:
 - a) trasformazione di oli vegetali greggi eccetto quelli rientranti nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 852/2004 (indicare il materiale di partenza oggetto di trasformazione e il prodotto immesso sul mercato);
 - b) trattamento oleochimico di acidi grassi (indicare il materiale di partenza);
 - c) produzione di biodiesel (indicare il materiale di partenza e il prodotto immesso sul mercato);
 - d) miscelazione di grassi (indicare il materiale di partenza e il prodotto immesso sul mercato);

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A fine allega alla presente (barrare le voci relative ai documenti allegati):

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;
- Piano di monitoraggio delle diossine di cui al Regolamento della Commissione (UE) n. 225/2012;
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale.

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento _____
 dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: Riconoscimento di attività relative alla riproduzione animale.

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

di essere riconosciuto ai sensi del:

- Decreto Legislativo 12 novembre 1996, n. 633

.....
.....
Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 132

.....
.....
Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 241

- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 242

A tal fine dichiara

di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

Allega inoltre alla presente:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Planimetria dell'impianto quotata in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

- Oggetto: **Domanda di "Riconoscimento" per l'attività di produzione di semi germogliati**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

il rilascio dell'atto di **"Riconoscimento"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i *attività*: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____

FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Planimetria quotata dell'impianto in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi . *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Scheda (**modello G2**) debitamente compilato
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, alle emissioni in atmosfera
- Indicazioni relative al Laboratorio incaricato delle analisi microbiologiche, chimiche e fisiche, inserito nei Registri Regionali dei Laboratori per l'autocontrollo alimentare
- Indicazione del Responsabile del Controllo qualità del processo produttivo incaricato e relativa qualifica professionale
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Oggetto: **Cambio d'intestazione per subingresso o variazione di ragione sociale di stabilimento "Riconosciuto"**

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

- Q "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, con *Approval Number /numero regionale* (1).....
in data
- Q "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004, con *Approval Number /numero regionale* (1).....
in data
- Q "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009,
con *Approval Number* (1)..... in data
- Q "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005,
con *il numero* (1)..... in data
- Q "Riconosciuto" ai sensi della normativa sulla riproduzione animale,
con *il numero* (1) in data

l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per:

- subingresso dalla ditta (2)..... alla ditta (3).....
- cambio ragione sociale. Nuova ragione sociale (3)

- (1) riportare il numero con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento
 (2) indicare la vecchia intestazione
 (3) indicare la nuova intestazione

DICHIARAZIONI	
Il Sottoscritto/a dichiara:	
<ul style="list-style-type: none"> - di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica (strutturale/impianistica e/o della tipologia produttiva) ivi compresa la cessazione dell'attività. - di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività. - di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 	
<input type="checkbox"/> di aver assolto all'imposta di bollo mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____	
<input type="checkbox"/> di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto	
<input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460	
<input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91	
DATA _____	FIRMA _____
Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento	
DATA _____	FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Copia della scrittura privata autenticata o atto pubblico comprovante il passaggio di proprietà o di gestione dell'azienda (contratto di vendita, di affitto..) o relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- Attestazione del versamento all'AUSL come da tariffario regionale

DATA _____ FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento/registrazione**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di Provincia

Via/Piazza N° C.A.P.

Già riconosciuto con:

il numero identificativo regionale ai sensi de reg. CE 183/05

l'Approval Number ⁽¹⁾, ai sensi del Reg (CE) 853/04
 Reg. (CE) 1069/09
 Reg (CE) 852/04

di aver apportato le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche

.....

A tal fine allega:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- planimetria quotata dell'impianto in scala 1/100 datata e firmata dall'interessato (per le registrazioni) o da un tecnico abilitato (per i riconoscimenti) dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni atmosferiche;
- autodichiarazione datata e firmata, nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le tematiche specifiche, relativamente a:
 - o il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - o il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - o il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni
- Attestazione del versamento all'AUSL come da tariffario regionale

DATA _____

FIRMA _____

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

Oggetto: **Variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di riconoscimento/registrazione dello stabilimento (da inserire come allegati al modello le schede sezioni 852, 853 e 1069)**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

l'aggiornamento dell'atto di "Riconoscimento/registrazione" con il quale era stato attribuito in data

il numero identificativo regionale ai sensi de reg. CE 183/05

l'Approval Number⁽¹⁾, ai sensi del Reg (CE) 853/04 o Reg. (CE) 1069/09

per lo svolgimento delle seguenti nuove attività : _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità ai sensi del DPR 445/2000 (OBBLIGATORIO per chi non firma digitalmente). Se il richiedente è un cittadino straniero (si considerano tali tutti i cittadini provenienti da paesi diversi dall'Unione Europea): copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità, (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della ricevuta della richiesta di rinnovo)
- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G1, G2 o G3) debitamente aggiornata e comprendente quindi tutte le attività produttive che si intende svolgere (solo per stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi Reg CE 852 /853/2004 o Reg CE 1069/2009)
- Planimetria quotata dell'impianto in scala 1/100 datata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi. *In caso di stabilimenti di particolare ampiezza, è accettabile una planimetria in scala più ridotta (fino a 1:200), purché consenta un'efficace lettura*
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;
- autodichiarazione datata e firmata, nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le tematiche specifiche, relativamente a:
 - o il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - o il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - o il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni
- Attestazione del versamento all'AUSL come da tariffario regionale

Il sottoscritto dichiara inoltre:

() di aver assolto all'imposta di bollo

mediante contrassegno telematico (marca da bollo), numero: _____ emesso in data _____

() di essere esente dall'imposta di bollo, in quanto

() Organizzazione di volontariato non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) iscritta all'anagrafe delle ONLUS ai sensi dell'art.11 del D.lgs 4/12/97 N.460

() Organizzazione di volontariato senza scopo di lucro iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art.6 della Legge Quadro sul volontariato n. 266/91

DATA _____

FIRMA _____

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento/registrazione per stabilimenti ai sensi del Reg. CE 1069/2009

AZIENDA USL di

Prot. data _____ atto di riconoscimento/registrazione n. _____
 Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il riconoscimento / la registrazione / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento/registrazione a seguito delle modifiche produttive sottoindicate (elencare le nuove attività o quelle dismesse) / il cambio di intestazione dell'atto daa..... per subingresso (specificare);
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112;
- Visto il DPCM 26 maggio 2000;
- Visto il Regolamento CE 1069/2009;
- Visto il Regolamento CE 142/2011;
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 1069/2009;
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. del _____
- Vista l'attribuzione del numero (approval number) da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. del.....(solo per i nuovi riconoscimenti/registrazioni);

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via n..... della ditta è riconosciuto idoneo allo svolgimento di (indicare sempre tutte le sezioni /attività/ prodotti previste):

SEZ.	SETTORE	CAT. SOA	DESCR. IMPIANTO	SIGLA SANCO (*)	DETTAGLIO	PRODOTTI
	•	•			•	

con il seguente numero (approval number).
(Numero in cifre e lettere)

Solo per i nuovi riconoscimenti specificare se si tratta di riconoscimento condizionato (in tal caso indicare il periodo di validità dalla data della notifica all'interessato) o di riconoscimento definitivo.
 Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento/registrazione prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto.
 (*) vedi tabella allegato G4

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

**Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del
Reg. CE 183/2005**

AZIENDA USL di

Prot. data

atto di riconoscimento n.

Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA, tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate (elencare le nuove attività o quelle dismesse) / il cambio di intestazione dell'atto daa..... per subingresso;
- Visto il Regolamento CE 183/2005;
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. del
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 183/2005;
- Vista l'attribuzione del numero da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. del.....(solo per i nuovi riconoscimenti);

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via n..... della ditta è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

con il seguente numero
(Numero in cifre e lettere)

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale

AZIENDA USL di

Prot. data

atto di riconoscimento n.

Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA, tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate (elencare le nuove attività o quelle dismesse) / il cambio di intestazione dell'atto daa..... per subingresso;
- Visto il Decreto.....;
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. del
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto
- Vista l'attribuzione del numero da parte del Ministero della Salute con lettera prot. del (solo per i nuovi riconoscimenti);

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via n..... della ditta è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

con il seguente numero
(Numero in cifre e lettere)

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

**Facsimile per la stesura di atto di attribuzione del numero di identificazione
ai sensi del Reg. CE 767/2009**

AZIENDA USL di

Prot. data

atto n.

Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA, tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il numero di identificazione / l'aggiornamento dell'atto di attribuzione a seguito delle variazioni sottoindicate (elencare le nuove attività o quelle dismesse) / il cambio di intestazione dell'atto daa..... per subingresso;
- Visto il Regolamento CE 767/2009;
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. del
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 767/2009;
- Vista l'attribuzione del numero da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. del.....(solo per le nuove attribuzioni);

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via n..... della ditta è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

con il seguente numero
(Numero in cifre e lettere)

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

**Facsimile per la stesura di atto di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del
Reg. UE 225/2012**

AZIENDA USL di

Prot. data

atto n.

Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il numero di riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di attribuzione a seguito delle variazioni sottoindicate (elencare le nuove attività o quelle dismesse) / il cambio di intestazione dell'atto daa..... per subingresso;
- Visto il Regolamento UE 225/2012;
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. del
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 225/2012;
- Vista l'attribuzione del numero da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. del.....(solo per le nuove attribuzioni);

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via n..... della ditta è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

con il seguente numero
(Numero in cifre e lettere)

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo – CS <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. <input type="checkbox"/> Per scambio <input type="checkbox"/> Per importaz.	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> L <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> wU <input type="checkbox"/> wL <input type="checkbox"/> wA <input type="checkbox"/> R	<input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <input type="checkbox"/> Carni di pollame e lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente <input type="checkbox"/> Carni salate cotte <input type="checkbox"/> Carni salate stagionate <input type="checkbox"/> Carni sep. meccanicamente <input type="checkbox"/> Ciccioli <input type="checkbox"/> Collagene <input type="checkbox"/> Colostro <input type="checkbox"/> Conserve carne <input type="checkbox"/> Cosce di rane <input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne <input type="checkbox"/> Formaggi<60 giorni <input type="checkbox"/> Formaggi>60 giorni <input type="checkbox"/> Formaggio porz.o grattugiato <input type="checkbox"/> Gastronomia/paste alimentari <input type="checkbox"/> Gelatine <input type="checkbox"/> Grassi <input type="checkbox"/> Insaccati stagionati <input type="checkbox"/> Insaccati cotti <input type="checkbox"/> Insaccati freschi <input type="checkbox"/> Latte <input type="checkbox"/> Lumache <input type="checkbox"/> Molluschi eduli lamellibranchi <input type="checkbox"/> Preparazioni di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca, freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca, trasformati <input type="checkbox"/> Prodotti di sangue <input type="checkbox"/> Prodotti uova <input type="checkbox"/> Stomaci,vesciche,intestini <input type="checkbox"/> Uova in guscio <input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Impianto autonomo di riconfezionamento – RW		
		<input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso - WM		
I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> R	<input type="checkbox"/> Carni di bovino <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino <input type="checkbox"/> Carni di ratiti
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello – SH	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> L	<input type="checkbox"/> Carni di pollame (Polli, galline, faraone,tacchini, anatidi) <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina da penna allevata <input type="checkbox"/> Carne di lagomorfi (conigli e lepri)
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		

III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	q Macello - SH	q fG q R	q Carni di grande selvaggina allevata (Cinghiali, Ruminanti) q Carni di altra grande selvaggina allevata q Carni di ratiti
		q Laboratorio di sezionamento - CP		
IV	Carni di selvaggina cacciata	q Laboratorio di sezionamento – CP	q wU q wG	q Carni di ungulati selvatici q Carni di mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici
		q Centro di lavorazione selvaggina- GHE	q wL q wA	q Carni di lagomorfi selvatici q Carni di uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	q Stabilimento per carni macinate – MM q Stabilimento per preparazioni di carni – MP q Stabilimento per carni separate meccanicamente_MSM	q A q L q B q C q O q P q S q R	q Preparazioni di carni q Carne macinata q Carni separate meccanicamente(ad esclusione delle carni di ruminanti)
VI	Prodotti a base di carne	Impianto di lavorazione – PP	q A q L q B q C q O q P q S q wU q wL q wA q R	q Carni salate cotte q Carni salate stagionate q Gastronomia/paste alimentari q Insaccati stagionati q Insaccati cotti q Insaccati freschi q Conserve di carne q Prodotti di sangue q Estratti e farine di carne q Grassi
VII	Molluschi bivalvi vivi	q Centro di depurazione – PC q Centro di spedizione – DC q Centro di spedizione galleggiante - DC		
VIII	Prodotti della pesca	q Nave officina – FV q Nave deposito frigorifero – ZV q Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP - Loc.macellazione acquacoltura - Loc. cernita e sezionamento q Impianto per carni di pesce separate meccanicamente – MSM q Impianto di trasformazione – PP q Mercato ittico – WM q Impianto collettivo aste – AH		q Prodotti della pesca freschi q Prodotti della pesca trasformati q Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	q Centro di raccolta - CC q Centro di standardizzazione - PP q Stab. Trattamento termico- PP q Stabilimento trasformazione- PP q Sta. Stagionatura- PP	q B q O q C q S	q Latte q Latte bufalino q Burro q Formaggi > 60 gg. q Formaggi < 60 gg. q Formaggio porzionato-grattugiato q Altri prodotti a base di latte colostro
X	Uova e ovoprodotti	q Centro di imballaggio – EPC		q Uova in guscio
		q Stabilimento produzione uova liquide – LEP		q Uova liquide
		q Stabilimento di trasformazione – PP		q Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e	q Stabilimento di trasformazione –		q Cosce di rana

	lumache	q	PP Macello - SH		q lumache
XII	Grassi animali trattati e ciccioli	q q	Centro di raccolta - CC Stabilimento di trasformazione - PP	q B q C q O q P q S	q Grassi q ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	q	Stabilimento di trasformazione - PP		
XIV	Gelatina	q q	Centro di raccolta (ossa e pelli) - CC Stabilimento di trasformazione - PP		
XV	Collagene	q q	Centro di raccolta (ossa e pelli) - CC Stabilimento di trasformazione - PP		

CODICI E LEGENDE		
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 e s.m.i. Documento Sanco/2179/2005 Revisione 5	
Sigle riferite alla Categoria/Attività	Sigle riferite alle specie	Sigle riferite alle note
AH =(Auction hall) - Mercato all'ingrosso CC =(Collection centre)- Centro di raccolta CP =(Cutting plant)- Laboratorio di sezionamento CS = (Cold store)- Deposito frigorifero DC = (Dispatch centre)- Centro di spedizione molluschi EPC =(Packing centre)- Centro di imballaggio uova FFPP = (Fresh fishery products plant)- Stabilimenti di prodotti della pesca freschi FV = (Factory vessel)-nave officina GHE =(Game handling establishment)- Centro di lavorazione selvaggina LEP = (Liquid egg plant) -Impianto di produzione uova liquide MM =(Minced meat establishment)- Laboratorio produzione carni macinate MP =(Meat preparation establishment)- Laboratorio di produzione di preparazioni di carne MSM =(Mechanilly separeted meat establishment)- Impianto di produzione di carni separate meccanicamente PC = (Purification centre)-Centro di depurazione molluschi PP =(Processing plant)- Stabilimento di trasformazione RW =(Rewrapping establishment)- Centro di riconfezionamento SH =(Slaughterhouse)- Macello WM =(Wholesale market)- Mercato all'ingrosso ZV = (Freezer vessel)-Nave deposito frigorifero	B =(Bovine)- bovino O = (Ovine)-ovino C = (Caprine)-caprino P =(Porcine)- suino S = (Solipeds)- solipedi A =(Poultry)- pollame L =(Lagomorphs)- lagomorfi fG = (Farmed land mammals other than domestic ungulates)-mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici (grande selvaggina allevata) R = (Ratite)-ratiti wA = (Wild birds)-uccelli selvatici wL =(Wild lagomorphs)- lagomorfi selvatici wU =(Wild ungulates)- ungulati selvatici wG = (Wild land mammals other than wild ungulates and wild lagomorphs)- mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e lagomorfi selvatici	bl =(Blood products)- prodotti a base di sangue mp =(Meat products)- prodotti a base di carne pap =(Meat extracts and any podere products derived from meat)-estratti e farine di carne st =(treated stomachs, bladders and intestines)- stomaci, vesciche e intestini trattati fl =(frogs'leg) - cosce di rana sn =(Snails)- lumache

Istruzioni per la compilazione della presente domanda:

SEZIONI: Le attività soggette a Riconoscimento sono suddivise in Sezioni di appartenenza; le Sezioni sono in numero di quindici, suddivise nel seguente modo:

SEZIONE 0	STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE (STABILIMENTI AUTONOMI)
SEZIONE 1	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI
SEZIONE 2	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI
SEZIONE 3	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO
SEZIONE 4	CARNE DI SELVAGGINA LIBERA (SELVATICA)
SEZIONE 5	CARNE MACINATA (TRITATA), PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE
SEZIONE 6	PRODOTTI A BASE DI CARNE
SEZIONE 7	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI
SEZIONE 8	PRODOTTI DELLA PESCA
SEZIONE 9	LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI
SEZIONE 10	UOVA E OVOPRODOTTI
SEZIONE 11	COSCE DI RANA E LUMACHE
SEZIONE 12	GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLE
SEZIONE 13 SEZIONE 14 SEZIONE 15	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI GELATINE COLLAGENE

Perché la domanda possa essere considerata valida, si devono indicare le Sezioni per le quali si richiede il Riconoscimento dello stabilimento, barrando l'apposito riquadro posto a fianco di ciascuna Sezione del "Modello Unico di Riconoscimento" (Modello B1).

ATTIVITA': Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le *Attività* per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

PRODOTTO: Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a Riconoscimento, le specie animali o la tipologia di prodotto, al fine di indicare le caratteristiche minime richieste per la opportuna identificazione delle della singola *Attività*.

Firmare la domanda di Riconoscimento, "Modello Unico di Riconoscimento", per validare quanto indicato e per presa visione di tutte le pagine che compongono il presente modello.

Scheda codici/categorie/attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento

CODICE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI	FORMA DI PRESENTAZIONE /TIPOLOGIA FORMULAZIONE
AIP = Addizionati Integratori Alimenti Particolari	I. integratori alimentari <i>(Dir. 2002/46/CE)</i>	Produzione	<input type="checkbox"/> integratori alimentari	<input type="checkbox"/> capsule <input type="checkbox"/> compresse <input type="checkbox"/> tavolette <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> fialoidi <input type="checkbox"/> sciroppi <input type="checkbox"/> granulati <input type="checkbox"/> bustine <input type="checkbox"/> forma liquida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> gel <input type="checkbox"/> olii <input type="checkbox"/> emulsioni
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> integratori alimentari	
	II. Alimenti destinati alla prima infanzia <i>(Dir. 2009/39/CE; Dir. 2006/141/CE e Dir. 125/2006/CE)</i>	Produzione	<input type="checkbox"/> formule per lattanti e di proseguimento	<input type="checkbox"/> forma liquida
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> formule per lattanti e di proseguimento	
		Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia	<input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove)
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti a base di cereali e altri alimenti per la prima infanzia	
	III. Alimenti destinati a fini medici speciali compresi quelli per la prima infanzia <i>(Dir. 2009/39/CE; Dir. 1999/21/CE, Dir. 141/2006/CE)</i>	Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti a fini medici speciali ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia	<input type="checkbox"/> forma liquida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> gel <input type="checkbox"/> olii <input type="checkbox"/> emulsioni
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti a fini medici speciali ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia	<input type="checkbox"/> forma liquida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> gel <input type="checkbox"/> olii <input type="checkbox"/> emulsioni
		Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti a fini medici speciali destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia	<input type="checkbox"/> forma liquida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> gel <input type="checkbox"/> olii <input type="checkbox"/> emulsioni

		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti a fini medici speciali destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia	<input type="checkbox"/> forma liquida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> forma solida (non classificata altrove) <input type="checkbox"/> gel <input type="checkbox"/> olii <input type="checkbox"/> emulsioni
IV. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie II) e III) <i>(Dir. 2009/39/CE)</i>		Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti senza glutine	<input type="checkbox"/> prodotti caseari <input type="checkbox"/> pane <input type="checkbox"/> pasta <input type="checkbox"/> prodotti dolciari <input type="checkbox"/> prodotti di pasticceria <input type="checkbox"/> prodotti da forno
		Produzione	<input type="checkbox"/> sostituti totali della dieta per il controllo del peso	
		Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove	
		Produzione	<input type="checkbox"/> alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove	
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti senza glutine	<input type="checkbox"/> prodotti caseari <input type="checkbox"/> pane <input type="checkbox"/> pasta <input type="checkbox"/> prodotti dolciari <input type="checkbox"/> prodotti di pasticceria <input type="checkbox"/> prodotti da forno
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> sostituti totali della dieta per il controllo del peso	
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove	
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> alimenti ex Dir. 2009/39 e modifiche ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove	
V. Alimenti addizionati di vitamine e minerali <i>(Reg. 1925/2006)</i>		Produzione	<input type="checkbox"/> derivati del latte addizionati di vitamine e minerali	<input type="checkbox"/> prodotti lattiero-caseari
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> derivati del latte addizionati di vitamine e minerali	
		Produzione	<input type="checkbox"/> paste alimentari, prodotti da forno e pasticceria, e prodotti simili addizionati di vitamine e minerali	<input type="checkbox"/> pane <input type="checkbox"/> pasta <input type="checkbox"/> prodotti dolciari <input type="checkbox"/> prodotti di pasticceria <input type="checkbox"/> prodotti da forno
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> paste alimentari, prodotti da forno e pasticceria, e prodotti simili addizionati di vitamine e minerali	<input type="checkbox"/> pane <input type="checkbox"/> pasta <input type="checkbox"/> prodotti dolciari <input type="checkbox"/> prodotti di pasticceria <input type="checkbox"/> prodotti da forno
		Produzione	<input type="checkbox"/> bibite analcoliche e altre bevande addizionate di vitamine e minerali	<input type="checkbox"/> forma liquida
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> bibite analcoliche e altre bevande addizionate di vitamine e minerali	<input type="checkbox"/> forma liquida
		Produzione	<input type="checkbox"/> altri prodotti alimentari non classificati altrove addizionati di vitamine e minerali	
		Confezionamento	<input type="checkbox"/> altri prodotti alimentari non classificati altrove addizionati di vitamine e minerali	

CODICE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI	FORMA DI PRESENTAZIONE /TIPOLOGIA FORMULAZIONE	
AAE = Additivi Aromi Enzimi	I. Additivi alimentari	<input type="radio"/> Produzione	<input type="radio"/> Edulcoranti <input type="radio"/> Coloranti <input type="radio"/> Conservanti <input type="radio"/> Antiossidanti <input type="radio"/> Supporti <input type="radio"/> Acidificanti <input type="radio"/> Antiagglomeranti <input type="radio"/> Agenti antischiumogeni <input type="radio"/> Agenti di carica <input type="radio"/> Emulsionanti <input type="radio"/> Sali di fusione <input type="radio"/> Agenti di resistenza <input type="radio"/> Esaltatori di sapidità <input type="radio"/> Agenti schiumogeni <input type="radio"/> Agenti gelificanti <input type="radio"/> Agenti di rivestimento <input type="radio"/> Agenti umidificanti <input type="radio"/> Amidi modificati <input type="radio"/> Gas d'imballaggio <input type="radio"/> Propellenti <input type="radio"/> Agenti lievitanti <input type="radio"/> Agenti sequestranti <input type="radio"/> Stabilizzanti <input type="radio"/> Addensanti <input type="radio"/> Agenti di trattamento delle farine	<input type="radio"/> Liquida <input type="radio"/> Solida <input type="radio"/> Gassosa	
		<input type="radio"/> Confezionamento			
		<input type="radio"/> Deposito all'ingrosso			
	II. Aromi alimentari	<input type="radio"/> Confezionamento			
		<input type="radio"/> Produzione			
		<input type="radio"/> Deposito all'ingrosso			
	III. Enzimi alimentari	<input type="radio"/> Produzione			
		<input type="radio"/> Confezionamento			
		<input type="radio"/> Deposito all'ingrosso			

CODICE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI	FORMA DI PRESENTAZIONE /TIPOLOGIA FORMULAZIONE
SG = Semi e Germogli	Semi	<input type="radio"/> Produzione	semi	<input type="radio"/> sotto vuoto <input type="radio"/> in busta <input type="radio"/> sfuso
		<input type="radio"/> Confezionamento		
		<input type="radio"/> Deposito		
	Germogli	<input type="radio"/> Produzione	semi germogliati	<input type="radio"/> sotto vuoto <input type="radio"/> in busta <input type="radio"/> sfuso
		<input type="radio"/> Confezionamento		
		<input type="radio"/> Deposito		

**Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di registrazione per stabil
sensi dell'art. 23 Reg. (CE) 1069/2009 e nelle domande di modifica dell'atto d**

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	SIGLA SANCO	DETTAGLIO
V	q Oleochimico	q Categoria 2 q Categoria 3	q Impianti Oleochimici	OLCP	
IX	q Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	q Concerie	TAN	
			q Tassidermia	GATRP	
			q Trofei di caccia		
			q Sangue, prodotti sanguigni, dispositivi medici	BLPT	
			q Sangue e prodotti sanguigni di equidi	SERE	
			q Ossa, corna, zoccoli	BHHP	
			q Lana, peli, setole suine, piume, parti piume/piumino	WHBF	
			q Latte, prodotti a base di latte, colostro	MIMC	
	q Altri impianti tecnici	OTHER			
X	q Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17) q Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	q Cani/gatti in canili/rifugi	UDOG	
			q Larve e vermi esche da pesca	UINSE	
			q Animali da pelliccia	UFUR	
			q Animali selvatici	UWILD	
			q Rettili e uccelli da preda	URBP	
			q Animali giardini zoologici	UZOO	
			q Animali da circo		
			q Uccelli necrofagi	UNEC	
			q Utilizzo per scopi diagnostici, didattici, ricerca	UDER	
			q Altri usi speciali alimentazione animale.....	OTHER	
XI	q Centri di raccolta (art.23)	q Categoria 2 q Categoria 3	q Centro di raccolta carcasse animali	COLC	
XIII	q Altri operatori registrati	q Categoria 2 q Categoria 3	q Farmaci, diagnostici, dispositivi medici	PHAR	
			q Cosmetica	UCOSM	
			q Trasportatori	TRANS	
			q Commercianti	TARDER	
			q Manipolazione prodotti intermedi	INTERM	
			q Altri operatori registrati	ROTHER	

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi dell'art. 24 Reg. (CE) 1069/2009 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento (pag. 1/2)

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	SIGLA SANCO	DETTAGLIO	PRODOTTI IN ENTRATA (elenco SINTESI)
I	q Attività intermedie (art.24 (1) (h))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Transito con manipolazione	COLL	q Cernita q Taglio q Refrigerazione q Congelamento q Salagione q Asportazione pelli e MSR q Altro.....	q Proteine animali trasformate q Farine di carne ed ossa q Farine di pesce q Proteine Idrolizzate q Ciccioli q Sangue q Prodotti sanguigni per uso zootecnico q Prodotti sanguigni per uso tecnico q Farina di sangue
	q Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24 (1) (i))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Transito senza manipolazione	STORP		q Siero di equidi q Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentazione animale e oleochimica
II	q Magazzinaggio di prodotti derivati (art.24 (1) (j))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Magazzinaggio di prodotti derivati	STORP	q Destinati a smaltimento (i) q Destinati a uso combustibile (ii) q Destinali all'alimentazione animale (iii) q Destinati a uso fertilizzanti (iv)	q Grassi fusi per uso oleochimico q Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico
III	q Impianto di Incenerimento (art.24 (1) (b))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Smaltimento come rifiuti, mediante incenerimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, esclusi gli stabilimenti e impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/EC	INCP		q Derivati dei grassi q Latte, prodotti del latte e colostro
	q Impianto di Coincenerimento (art.24 (1) (c))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Smaltimento o recupero dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, se si tratta di rifiuti, mediante coincenerimento, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/EC	COIP		q Prodotti d'Uovo q Prodotti alimentari q Carcasse di animali da compagnia q Carcasse di animali di allevamento
	q Impianto di Combustione (art.24 (1) (d))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	Utilizzo di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati come combustibili	OCOMBTB		q Carcasse di animali da circo q Carcasse di animali da zoo q Carcasse di animali da esperimento
IV	q Impianto di Trasformazione (art.24 (1) (a))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	q Trasformazione	PROCP		q Altre carcasse animali q Stallatico non trasformato q Prodotti da stallatico/stallatico trasformato
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Processo idrolisi alcalina	OALKHP		q Contenuto del tubo digerente q Residui di digestione
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Gassificazione Brookes	OBRGAP		q fanghi di centrifugazione q Materiale da acque reflue (mondiglia)
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione	OHPHTP		q Rifiuti di cucina e ristorazione q Pelli grezze
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Produzione di biodiesel	OBIODP		q Lana, peli, setola di maiale, penne q piume
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione	OHPHBP		q Ossa, corna, zoccoli e derivati q Sottoprodotti apicoltura
		q Categoria 2 q Categoria 3	q Altri metodi alternativi	OTHER		q Insetti incluso vermi q Altri sottoprodotti non trasformati

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi dell'art. 24 Reg. (CE) 1069/2009 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento (pag. 2/2)

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	SIGLA SANCO	DETTAGLIO	PRODOTTI IN ENTRATA (elenco SINTESI)
VI	q Impianto di Biogas (art.24 (1) (g))	q Categoria 2 q Categoria 3	q Biogas	BIOGP		<ul style="list-style-type: none"> q Proteine animali trasformate q Farine di carne ed ossa q Farine di pesce q Proteine Idrolizzate q Ciccioli q Sangue q Prodotti sanguigni per uso zootecnico q Prodotti sanguigni per uso tecnico q Farina di sangue q Siero di equidi q Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentazione animale e oleochimica
VII	q Impianto di Compostaggio (art.24 (1) (g))	q Categoria 2 q Categoria 3	q Produzione compost	COMP		<ul style="list-style-type: none"> q Grassi fusi per uso oleochimico q Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico q Derivati dei grassi q Latte, prodotti del latte e colostro q Prodotti d'Uovo q Prodotti alimentari q Carcasse di animali da compagnia q Carcasse di animali di allevamento q Carcasse di animali da circo q Carcasse di animali da zoo q Carcasse di animali da esperimento q Altre carcasse animali q Stallatico non trasformato q Prodotti da stallatico/stallatico trasformato q Contenuto del tubo digerente q Residui di digestione q fanghi di centrifugazione q Materiale da acque reflue (mondiglia) q Rifiuti di cucina e ristorazione q Pelli grezze q Lana, peli, setola di maiale, penne piume q Ossa, corna, zoccoli e derivati q Sottoprodotti apicoltura q Insetti incluso vermi q Altri sottoprodotti non trasformati
VIII	q Impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia (art.24 (1) (e))	q Categoria 3	q Produzione alimenti per animali da compagnia	PETPP	q Utilizzo di sottoprodotti di origine animale trasformati	
				PETPR	q Utilizzo di sottoprodotti greggi di origine animale	
XII	q Impianto di produzione di fertilizzanti organici o ammendanti (art.24 (1) (f))	q Categoria 1 q Categoria 2 q Categoria 3	q Produzione fertilizzanti e ammendanti	UFERT		

	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
--	--	------------

Al Dipartimento Sanità
Pubblica dell'Azienda USL di _____

Per il tramite dello sportello unico del Comune di

CENSIMENTO DEGLI APIARI ai sensi della Legge 313/2004 e L.R. 35/1988 (da presentare entro il mese di Dicembre di ogni anno) **e adempimenti previsti dal Reg. CE 852/2004** sull'igiene dei prodotti alimentari.

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

codice aziendale (se annesso ad altra tipologia di allevamento già registrato) _____

comunica la presenza dei seguenti apiari:

Via	n°
Località o Frazione	
Coordinate geografiche postazione: Latitudine,N , Longitudine,.....E	
N° di alveari costituenti l'apiario tipo di conduzione: Nomade <input type="checkbox"/> Stanziale <input type="checkbox"/>	
(in caso di nomadismo, inserire le seguenti informazioni per ogni gruppo di alveari spostati)	
Comune	Via n°
Località o Frazione	
Coordinate geografiche postazione: Latitudine,N , Longitudine,.....E	
N° di alveari costituenti l'apiario tipo di conduzione: Nomade	
Comune	Via n°
Località o Frazione	
Coordinate geografiche postazione: Latitudine,N , Longitudine,.....E	
N° di alveari costituenti l'apiario tipo di conduzione: Nomade	
Comune	Via n°
Località o Frazione	
Coordinate geografiche postazione: Latitudine,N , Longitudine,.....E	
N° di alveari costituenti l'apiario tipo di conduzione: Nomade	

In relazione al Reg. CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, **comunica che le produzioni ottenute dai suddetti apiari sono destinate a:** (barrare la voce di interesse, il n. 1-2-3-4-5 che corrisponde alla tipologia di attività esercitata)

- 1.** Apicoltura (fino ad un massimo di 10 alveari o colonie di api) con produzione di miele o altri prodotti dell'alveare per esclusivo uso domestico privato (autoconsumo)
- 2.** Apicoltura (fino ad un massimo di 20 alveari o colonie di api) con produzione di miele o altri prodotti dell'alveare per uso domestico privato con cessione occasionale di piccoli quantitativi direttamente al consumatore finale o al titolare di esercizi di commercio al dettaglio, in sede locale (provincia o province contermini)
- 3.** Apicoltura (senza limiti numerici di alveari o colonie di api) con produzione di miele o altri prodotti dell'alveare finalizzata alla vendita dei prodotti, senza limiti quantitativi e/o territoriali
- 4.** Apicoltura con allevamento finalizzato alla vendita di api (famiglie, sciame, regine, pacchi di api)
- 5.** Apicoltura (senza limiti numerici di alveari o colonie di api) in aziende che effettuano fasi di lavorazione del miele e prodotti dell'alveare successive alla produzione primaria, finalizzate alla vendita dei prodotti, senza limiti quantitativi e/o territoriali.

NB: a) Gli allevatori che oltre all'attività di cui al punto 4 effettuano anche attività di cui ai punti 2, 3 o 5, barrano anche la relativa casella.

b) Per le attività 1 e 2 non è richiesta ulteriore registrazione per il laboratorio ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/2004.

Per chi esercita attività 3 e 5 è richiesta anche la registrazione ai sensi dell'art. 6 Reg.852/2004 per il laboratorio (Allegare "Relazione tecnica per attività di apicoltura/prodotti dell'alveare")

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente comunicazione.

Data

FIRMA

ALLEGATO "LABORATORI DI PRODUZIONE DI MIELE O ALTRI PRODOTTI DELL'ALVEARE"

da presentare ai fini della notifica per la registrazione ai sensi dell'Art.6 Reg. CE 852/2004, ad integrazione del modello A1

Azienda (Denominazione o ragione sociale)
.....

• ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI MIELE E/O PRODOTTI DELL'ALVEARE RIENTRANTE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA FINALIZZATA ALLA VENDITA AL DETTAGLIO O ALL'INGROSSO SENZA LIMITI QUANTITATIVI:

Allevamento di api di tipo: stanziale nomade
con metodo di conduzione: convenzionale qualità controllata biologico in conversione
finalizzato alla cessione di: api regine alveari nuclei/sciami pacchi di api
finalizzato alla produzione (compresi raccolta, trasporto, magazzinaggio e confezionamento e/o imballaggio, a condizione che queste operazioni vengano effettuate nel contesto della stessa Azienda di apicoltura) di:
 miele
 altri prodotti dell'alveare (propoli, polline, pappa reale, cera destinata all'industria alimentare), senza che ne venga alterata o modificata la natura.

In base alla durata delle operazioni, l'attività di lavorazione miele e/o altri prodotti dell'alveare, è:

- temporanea, dal _____ al _____
 permanente, a carattere stagionale
 permanente, con attività continuativa nel tempo

La cessione dei prodotti avviene secondo le seguenti modalità:

- vendita all'ingrosso
 vendita al dettaglio (presso le seguenti sedi: direttamente in azienda mercati ambulanti
 altre sedi (specificare dove _____)

Altre attività connesse all'apicoltura (rientranti nella produzione primaria):

- attività di trasporto di alveari/nuclei/api (con mezzo di proprietà)
 attività di trasporto di miele ed altri prodotti dell'alveare (con mezzo di proprietà)
 servizio di impollinazione

N.B.: nella documentazione di autocontrollo è consigliabile documentare il modello e la targa

• ALTRE ATTIVITA', SUCCESSIVE ALLA PRODUZIONE PRIMARIA:

Lavorazioni di prodotti dell'alveare di origine extra aziendale, senza modifiche sostanziali della loro natura:

- smielatura deposito confezionamento di:
 miele
 altri prodotti dell'alveare (specificare il/i prodotto/i e il tipo di lavorazione) : _____

Lavorazioni di prodotti dell'alveare con modifiche sostanziali della loro natura:

- produzione di alimenti a base di miele o degli altri prodotti dell'alveare, con aggiunta di altri ingredienti (es. frutta secca, aromi, etc), specificare: _____
 lavorazione di miele e degli altri prodotti dell'alveare, con modifica della loro natura originale (es. propoli in soluzione alcolica, caramelle al miele e/o al propoli, idromiele e aceto di miele, prodotti di pasticceria etc), specificare: _____

In base alla durata delle operazioni, l'attività di lavorazione miele e/o altri prodotti dell'alveare, è:

- temporanea, dal _____ al _____
 permanente, a carattere stagionale
 permanente, con attività continuativa nel tempo

La cessione dei prodotti avviene secondo le seguenti modalità:

- vendita all'ingrosso
 vendita al dettaglio (presso le seguenti sedi: direttamente in azienda mercati ambulanti
 altre sedi (specificare) _____)

• ANNOTAZIONI O INFORMAZIONI AGGIUNTIVE: es. eventuali documenti di cui ci si avvale (Manuali di corretta prassi o altro), che indichino le azioni da adottare in applicazione del Reg. Ce 852/2004:

Data _____

Firma del titolare l'attività _____

ALLEGATO ACQUACOLTURA

Facsimile di domanda di registrazione / autorizzazione nonché variazione dei dati di impresa acquacoltura ai sensi dell'art. 4 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 03/08/2011

Allo sportello Unico delle Attività Produttive del
Comune di _____

- **Richiesta di registrazione** nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura presso il Servizio Veterinario della AUSL ai sensi dell'art. 5 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 08/07/2010 (compilare quadro A, B, C, D,E).

oppure

- **Dichiarazione di registrazione** nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura presso il Servizio Veterinario della AUSL già avvenuta con codice aziendale |_|_|_| |_|_| |_|_|_|

- **Richiesta di autorizzazione** impresa acquacoltura ai sensi dell'art. 4 D.lvo 148 del 04/08/2008 e DM 03/08/2011 da inoltrare al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio (compilare quadro F)

oppure

- **Comunicazione di variazione di dati** dell'impresa acquacoltura
 - Registrata con nella Banca Dati Nazionale dell'acquacoltura con codice aziendale

|_|_|_| |_|_| |_|_|_|

- **Autorizzata dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna con n.**

da inoltrare al Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio (compilare quadro A, B, C, D,E)

(* dato obbligatorio)

QUADRO A - DATI RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a*: _____

(indicare cognome e nome)

Codice Fiscale* | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita I.V.A. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Luogo di nascita* _____ Data * ____ / ____ / ____

Cittadinanza* _____ Sesso* M F

PEC _____@_____

e-mail _____@_____

Residenza*: Comune _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ N° ____ C.A.P.* _____ Tel.* _____

Fax _____ Cell _____

In qualità di legale rappresentante di società/ Titolare di impresa individuale della Ditta individuale/Società

Denominazione (C.C.I.A.A.) _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita I.V.A.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ N° ____ C.A.P. _____ Tel. _____

N. d'iscrizione al Registro delle Imprese (se già iscritto) _____ CCIA di _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.r: 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

Dichiara:

QUADRO B - INDIRIZZO INSEDIAMENTO IN CUI L'ATTIVITÀ VIENE ESERCITATA

Denominazione Struttura* _____

(*dato obbligatorio)

Ubicazione*: via _____ n. _____ Comune: _____

CAP _____ Provincia _____ Telefono: _____

Coordinate geografiche WGS 84 Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

Concessioni demaniali per l'acquacoltura in uso :

Concessione n. _____ rilasciata da _____ il _____

Coordinate geografiche del poligono WGS 84 :

A) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

B) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

C) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

D) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

E)

Concessione n. _____ rilasciata da _____ il _____

Coordinate geografiche del poligono WGS 84 :

A) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

B) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

C) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

D) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

E)

Concessione n. _____ rilasciata da _____ il _____

Coordinate geografiche del poligono WGS 84 :

A) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

B) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

C) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

D) Lat _____ ° _____ Long _____ ° _____

E)

QUADRO C RESPONSABILE/DETENTORE (art. 3 comma d - D.lvo 148 del 04/08/2008 e capitolo 9 Manuale operativo DM 03/08/2011) **DA COMPILARSI SOLO SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE**

Cognome e Nome (persona fisica) o Denominazione (persona giuridica):

Residente in via /sede legale _____

Comune _____ Prov _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____
(dato obbligatorio)

Tel. _____ / _____ Fax _____ / _____ Cell _____

QUADRO D CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA :
SPECIE presenti : compilare solo i riquadri relativi alla/e specie presenti

PESCI

TIPOLOGIA STRUTTURA (almeno una tipologia obbligatoria, possono esserne scelte anche più di una)

Valle da pesca

Laghetto } Connesso direttamente al sistema idrico territoriale
NON connesso direttamente al sistema idrico territoriale

Impianto di sosta temporanea (gli animali sono detenuti temporaneamente con finalità di commercio e non vengono alimentati)

Impianto per quarantena (struttura a sé stante, in possesso di specifica autorizzazione)

Incubatoio (effettua esclusiva attività di incubatoio in cui non sono presenti altre tipologie di struttura)

Impianto sperimentale

Bacino

Canale

Stagno

Vasche

Gabbie/ acque recintate

TIPOLOGIA PRODUTTIVA Solo per allevamento o per impianto sperimentale (obbligatoria)

Vivaio

Ingrasso per consumo umano

laghetto pesca sportiva

Pesci riproduttori

Altro

MOLLUSCHI

TIPOLOGIA STRUTTURA (almeno una tipologia obbligatoria, possono esserne scelte anche più di una)

- centro di spedizione/depurazione
- Impianto per quarantena
- Impianto per la ricerca (a sé stante, effettua attività esclusiva in cui non sono presenti altre tipologie di struttura)
- Molluschicoltura aperta
- Molluschicoltura chiusa

TIPOLOGIA PRODUTTIVA Solo per allevamento o per impianto sperimentale (obbligatoria)

- Incubatoio
- Vivaio
- Ingrassio
- Altro

TIPOLOGIA ACQUE

Tipologia acqua: (dato obbligatorio)

DOLCE

SALMASTRA

SALATA

Bacino idrografico _____

SPECIE ALLEVATE/PRESENTI

Indicare tutte le specie, a partire dalla specie prevalente, ed inserire un numero progressivo(=1,2,..)

<input type="checkbox"/>	CANESTRELLO (ARGOPECTEN SPP - CHLAMIS SPP)	<input type="checkbox"/>	CANOLICCHIO O CAPPALUNGA (ENSIS SPP - SOLEN SPP)	<input type="checkbox"/>	CAPPASANTA (PECTEN SPP)	<input type="checkbox"/>	CUORE (ACANTOCHARDIA SPP - CERASTODERMA SPP - CARD)
<input type="checkbox"/>	FASOLARO (CALLISTA CHIONE)	<input type="checkbox"/>	MACTRA (MACTRA CORALLINA)	<input type="checkbox"/>	MITILO MEDITERRANEO (M. GALLOPROVINCIALIS)	<input type="checkbox"/>	MITILO (MYTILUS EDULIS)
<input type="checkbox"/>	OSTRICA ARGENTINA (O. PUELCHANA)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA ASIATICA (O. DENSELAMMELLOSA)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA CILENA (OSTREA CHILENSIS)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA DELLA VIRGINIA (CRASSOSTREA VIRGINICA)
<input type="checkbox"/>	OSTRICA DI OLIMPIA (OSTREA CONCHAPHILA)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA GIAPPONESE (CRASSOSTREA GIGAS)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA PIATTA AUSTRALIANA (OSTREA ANGASI)	<input type="checkbox"/>	OSTRICA PIATTA EUROPEA (O. EDULIS)
<input type="checkbox"/>	OSTRICA PIATTA (OSTREA EDULIS)	<input type="checkbox"/>	SCAFARCA (SCAPHARCA INAEQUIVALVIS)	<input type="checkbox"/>	TARTUFO O NOCE (VENUS VERRUCOSA)	<input type="checkbox"/>	VONGOLA VERACE (TAPES DECUSSATUS)
<input type="checkbox"/>	VONGOLA VERACE (TAPES SEMIDECUSSATUS)	<input type="checkbox"/>	VONGOLA/LUPINO (VENUS GALLINA)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Altro (specificare) _____

CROSTACEI

TIPOLOGIA STRUTTURA (almeno una tipologia obbligatoria, possono esserne scelte anche più di una)

- bacini a terra
- Impianto per quarantena
- Impianto per la ricerca (a sé stante, effettua attività esclusiva in cui non sono presenti altre tipologie di struttura)
- Laguna / acque recintate
- sistema chiuso a terra
- vasche/racewai
- altro

TIPOLOGIA PRODUTTIVA Solo per allevamento o per impianto sperimentale (obbligatoria)

- Incubatoio
- Vivaio
- Ingrassio
- Altro

TIPOLOGIA ACQUE

Tipologia acqua: (dato obbligatorio)

DOLCE

SALMASTRA

SALATA

Bacino idrografico _____

SPECIE ALLEVATE/PRESENTI

Indicare tutte le specie, a partire dalla specie prevalente, ed inserire un numero progressivo(=1,2,..)

<input type="checkbox"/>	gambero bianco del golfo (penaeus setiferus)	<input type="checkbox"/>	gambero blu del pacifico (penaeus stylirostris)	<input type="checkbox"/>	gambero dalle zampe bianche del pacifico (penaeus)	<input type="checkbox"/>	gambero kuruma (p. japonicus)
<input type="checkbox"/>	gambero nero del golfo (penaeus aztecus)	<input type="checkbox"/>	gambero rosa (p. duorarum)	<input type="checkbox"/>	gambero tigre nero (p. monodon)	<input type="checkbox"/>	tutti i decapodi (ordine decapoda)

Altro (specificare) _____

QUADRO E - REGISTRAZIONE IMPRESA

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che la struttura di cui chiede la registrazione in Banca Dati è regolarmente censita presso il Comune di _____e

